

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore:

per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

-----  
Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-02.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-02.pdf>  
-----

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 09-01-2013 al 15-01-2013

2013-02

In questo numero:

- Editoriale.

15-01-2013 14:35 Elezioni politiche. Chi e cosa? Le solite cambiali in bianco...

[http://avvertenze.aduc.it/editoriale/elezioni+politiche+chi+cosa+solite+cambiali+bianco\\_21019.php](http://avvertenze.aduc.it/editoriale/elezioni+politiche+chi+cosa+solite+cambiali+bianco_21019.php)

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Osservatorio Legale.

10-01-2013 09:25 Giustizia? Per i ricchi! Gli aumenti del contributo unificato e la nuova funzione sanzionatoria

[http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/giustizia+ricchi+aumenti+contributo+unificato+nuova\\_21003.php](http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/giustizia+ricchi+aumenti+contributo+unificato+nuova_21003.php)

- Giannino

14-01-2013 10:46 Cervello online

[http://www.aduc.it/giannino/cervello+online\\_21013.php](http://www.aduc.it/giannino/cervello+online_21013.php)

- Comunicati

09-01-2013 12:30 Elezioni, candidati e media. Non ne possiamo piu'

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/elezioni+candidati+media+non+ne+possiamo+piu\\_21002.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/elezioni+candidati+media+non+ne+possiamo+piu_21002.php)

10-01-2013 12:56 Roma. Pronto soccorso

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+pronto+soccorso\\_21008.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+pronto+soccorso_21008.php)

11-01-2013 09:34 Reumofan Plus-Wow: integratore che puo' causare gravi danni

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/reumofan+plus+wow+integratore+che+puo+causare+gravi\\_21009.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/reumofan+plus+wow+integratore+che+puo+causare+gravi_21009.php)

14-01-2013 11:50 Elezioni e tasse

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/elezioni+tasse\\_21014.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/elezioni+tasse_21014.php)

15-01-2013 08:58 Sedativi e insonnia. Zolpidem: attenzione agli effetti collaterali

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sedativi+insonnia+zolpidem+attenzione+agli+effetti\\_21016.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sedativi+insonnia+zolpidem+attenzione+agli+effetti_21016.php)

15-01-2013 11:47 Rimandati gli incentivi per l'acquisto di auto ecologiche... ma a quando?

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/rimandati+incentivi+acquisto+auto+ecologiche+ma\\_21017.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/rimandati+incentivi+acquisto+auto+ecologiche+ma_21017.php)

- Articoli

10-01-2013 13:00 Conti deposito - un inizio d'anno all'insegna della stabilità

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+inizio+anno+all+insegna+della\\_21004.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+inizio+anno+all+insegna+della_21004.php)

12-01-2013 12:22 E' ragionevole far asciugare le scarpe sul termosifone?

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/ragionevole+far+asciugare+scarpe+sul+termosifone\\_21010.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/ragionevole+far+asciugare+scarpe+sul+termosifone_21010.php)

12-01-2013 19:38 Il nostro cervello all'epoca dei nuovi modi di leggere

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/nostro+cervello+all+epoca+dei+nuovi+modi+leggere\\_21011.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/nostro+cervello+all+epoca+dei+nuovi+modi+leggere_21011.php)

13-01-2013 11:35 Cannabis. Coltivazione per uso personale offende salute individuale e pubblica? NO!

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+coltivazione+uso+personale+offende+salute\\_21012.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/cannabis+coltivazione+uso+personale+offende+salute_21012.php)

14-01-2013 14:41 Le staminali indotte saranno piu' sicure?

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/staminali+indotte+saranno+piu+sicure\\_21015.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/staminali+indotte+saranno+piu+sicure_21015.php)

15-01-2013 14:18 Arresti domiciliari, il lavoro esterno e lo stato d'indigenza. Cassazione  
[http://avvertenze.aduc.it/articolo/arresti+domiciliari+lavoro+esterno+stato+indigenza\\_21018.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/arresti+domiciliari+lavoro+esterno+stato+indigenza_21018.php)

- Notizie

09-01-2013 11:12 ITALIA/Risparmio. Istat: cresce propensione famiglie

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/risparmio+istat+cresce+propensione+famiglie\\_126730.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/risparmio+istat+cresce+propensione+famiglie_126730.php)

09-01-2013 11:46 USA/Ricerca staminali embrionali. Corte suprema respinge ricorso contrario

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/ricerca+staminali+embrionali+corte+suprema+respinge\\_126731.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/ricerca+staminali+embrionali+corte+suprema+respinge_126731.php)

09-01-2013 13:44 USA/Cannabis medica. Giudice salva il piu' grande dispensario

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+giudice+salva+piu+grande\\_126732.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+giudice+salva+piu+grande_126732.php)

09-01-2013 18:25 ITALIA/Cannabis social club. Nasce a Racale (Le) il primo in Italia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+social+club+nasce+racale+primo+italia\\_126733.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+social+club+nasce+racale+primo+italia_126733.php)

10-01-2013 13:41 ITALIA/Imprenditore evasore fiscale assolto: l'Asl non paga sue fatture

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/impreditore+evasore+fiscale+assolto+asl+non+paga\\_126734.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/impreditore+evasore+fiscale+assolto+asl+non+paga_126734.php)

10-01-2013 13:44 ITALIA/Carceri fatiscenti. Ex-ministro Giustizia: va analizzata popolazione e tossicodipendenti

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/carceri+fatiscenti+ex+ministro+giustizia+va\\_126735.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/carceri+fatiscenti+ex+ministro+giustizia+va_126735.php)

10-01-2013 14:15 GIAPPONE/Trapianto di staminali senza rigetto. Successo su esperimenti con topi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/trapianto+staminali+senza+rigetto+successo\\_126736.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/trapianto+staminali+senza+rigetto+successo_126736.php)

10-01-2013 14:41 U.E./Staminali per curare le fratture gravi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+curare+fratture+gravi\\_126737.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+curare+fratture+gravi_126737.php)

10-01-2013 16:31 USA/Staminali contro la SLA

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+sla\\_126738.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+sla_126738.php)

10-01-2013 18:03 U.E./Pressione fiscale in aumento. Italia stabile

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/pressione+fiscale+aumento+italia+stabile\\_126739.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/pressione+fiscale+aumento+italia+stabile_126739.php)

10-01-2013 18:46 ITALIA/Tossicodipendenti in carcere. Giovanardi versus Grasso

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+carcere+giovanardi+versus+grasso\\_126740.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+carcere+giovanardi+versus+grasso_126740.php)

10-01-2013 18:49 MESSICO/Narcoguerra. Governo promulga legge di aiuto a vittime

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+governo+promulga+legge+aiuto+vittime\\_126741.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+governo+promulga+legge+aiuto+vittime_126741.php)

11-01-2013 09:48 ITALIA/Pensionati iscritti paganti alla Cgil a loro insaputa. Inizia processo

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/pensionati+iscritti+paganti+alla+cgil+loro+insaputa\\_126742.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/pensionati+iscritti+paganti+alla+cgil+loro+insaputa_126742.php)

11-01-2013 10:28 ITALIA/Le spa di capitale pubblico non possono fallire. Tribunale Palermo

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/spa+capitale+pubblico+non+possono+fallire+tribunale\\_126743.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/spa+capitale+pubblico+non+possono+fallire+tribunale_126743.php)

11-01-2013 11:30 ITALIA/Prezzi acquisto case in calo. Istat

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/prezzi+acquisto+case+calo+istat\\_126744.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/prezzi+acquisto+case+calo+istat_126744.php)

11-01-2013 15:52 MONDO/Calano vendite pc. Colpa di tablet e smartphone

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/calano+vendite+pc+colpa+tablet+smartphone\\_126745.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/calano+vendite+pc+colpa+tablet+smartphone_126745.php)

11-01-2013 16:21 MONDO/Prezzi alimentari in calo nel 2012. FAO

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/prezzi+alimentari+calo+nel+2012+fao\\_126746.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/prezzi+alimentari+calo+nel+2012+fao_126746.php)

11-01-2013 16:49 MONDO/Produzione alimentare. Il 50% e' sprecato. Rapporto IME

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/produzione+alimentare+50+sprecato+rapporto+ime\\_126747.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/produzione+alimentare+50+sprecato+rapporto+ime_126747.php)

11-01-2013 17:09 USA/Marijuana. Governatore New York per depenalizzazione

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/marijuana+governatore+new+york+depenalizzazione\\_126748.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/marijuana+governatore+new+york+depenalizzazione_126748.php)

11-01-2013 17:14 BRASILE/Crack. Ricovero coatto per consumatori di Sao Paulo

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/crack+ricovero+coatto+consumatori+sao+paulo\\_126749.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/crack+ricovero+coatto+consumatori+sao+paulo_126749.php)

11-01-2013 17:42 ITALIA/Adozione coppie gay. Cassazione: no a pregiudizi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/adozione+coppie+gay+cassazione+no+pregiudizi\\_126750.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/adozione+coppie+gay+cassazione+no+pregiudizi_126750.php)

12-01-2013 11:14 FRANCIA/Tetrazepam. Agenzia di sicurezza del farmaco ne chiede il ritiro

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/tetrazepam+agenzia+sicurezza+farmaco+ne+chiede\\_126751.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/tetrazepam+agenzia+sicurezza+farmaco+ne+chiede_126751.php)

12-01-2013 13:07 FRANCIA/Figli maggiorenni spacciatori di droga? Ai genitori viene levata la casa popolare

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/figli+maggiorenni+spacciatori+droga+ai+genitori\\_126752.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/figli+maggiorenni+spacciatori+droga+ai+genitori_126752.php)

12-01-2013 20:00 ITALIA/Cannabis medica. Toscana verso la produzione del farmaco?

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+toscana+verso+produzione+farmaco\\_126753.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medica+toscana+verso+produzione+farmaco_126753.php)

13-01-2013 19:50 ITALIA/Spaccio cocaina. Arrestato maresciallo aeronautica militare

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/spaccio+cocaina+arrestato+maresciallo+aeronautica\\_126754.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/spaccio+cocaina+arrestato+maresciallo+aeronautica_126754.php)

14-01-2013 10:38 EUROPA/Avviata collaborazione giuridica, scientifica e divulgativa Italia/Ue-Bielorussia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/avviata+collaborazione+giuridica+scientifica\\_126755.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/avviata+collaborazione+giuridica+scientifica_126755.php)

14-01-2013 12:40 BOLIVIA/Masticazione foglie di coca. Vittoria all'ONU

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/masticazione+foglie+coca+vittoria+all+onu\\_126756.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/masticazione+foglie+coca+vittoria+all+onu_126756.php)

14-01-2013 15:19 MONDO/Contraffazione. Business da 450 mld euro. Verso raddoppio nel 2015

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/contraffazione+business+450+mld+euro+verso\\_126757.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/contraffazione+business+450+mld+euro+verso_126757.php)

15-01-2013 09:13 BELGIO/Eutanasia per due gemelli di 45 anni nati sordi e quasi ciechi

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+due+gemelli+45+anni+nati+sordi+quasi\\_126758.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+due+gemelli+45+anni+nati+sordi+quasi_126758.php)

15-01-2013 09:45 NUOVA ZELANDA/Mangiare spesso hamburger, pizza e snack induce asma nei ragazzi e bambini

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/mangiare+spesso+hamburger+pizza+snack+induce+asma\\_126759.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/mangiare+spesso+hamburger+pizza+snack+induce+asma_126759.php)

15-01-2013 10:29 TUNISIA/Traffico droga. Arrestato fratello ministro sport

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+droga+arrestato+fratello+ministro+sport\\_126760.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+droga+arrestato+fratello+ministro+sport_126760.php)

15-01-2013 10:33 ITALIA/Detenuto con lesioni permanenti dopo ingestione metadone. Tribunale condanna ministero

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/detenuto+lesioni+permanenti+dopo+ingestione\\_126761.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/detenuto+lesioni+permanenti+dopo+ingestione_126761.php)

15-01-2013 10:41 ITALIA/Inflazione cala al 2,3%. Istat

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+cala+al+istat\\_126762.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+cala+al+istat_126762.php)

---

## LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.

Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

### ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

### PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

---

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

---

## EDITORIALE

15-01-2013 14:35 **Elezioni politiche. Chi e cosa? Le solite cambiali in bianco...**



Tra qualche giorno saranno depositate le liste per le elezioni politiche di fine febbraio. La campagna elettorale e' gia' in corso e ne stiamo sentendo di tutti i colori. Sarebbe strano il contrario: avere piu' crema da scremare lo valutiamo come un aspetto positivo del nostro sistema democratico, anche se non possiamo non rilevare il fatto che tutte le creme non sono visibili allo stesso modo e questo -a nostro avviso- fa si' che il gioco sia truccato. La sovraesposizione mediatica di alcuni leader a detrimento di altri fa si' che venga meno un principio base della democrazia: uguaglianza di opportunita' e tutti uguali sulla linea di partenza. Certo c'e' anche il diritto di cronaca e di informazione, per cui gli operatori del settore non si possono tagliare le mani e la gola in nome della democrazia, e gli utenti non possono essere privati delle cronache del quotidiano. Per cui andrebbe trovato un giusto equilibrio in merito, ma, per l'appunto, "andrebbe". E le note dell'Autorita' preposta (AGCOM) sono inascoltate e chi piu' puo' piu' straccia la legalita' che grossomodo viene indicata da questa Autorita'. Fin qui niente di nuovo. E percio' e' preoccupante!

Ma un aspetto piu' nuovo c'e'. Mentre nelle passate tornate si andava a scegliere chi ci avrebbe governato (anche se la legge elettorale in merito non e' precisa), oggi possiamo solo scegliere il partito e, in esso, neanche gli eletti. Questi ultimi sono nominati dai segretari (o scelti dalle loro primarie, private e non normate dalle leggi dello Stato) e messi in lista in ordine, per diventare deputati rispetto al numero di eletti che ogni singolo partito avra'. Gli schieramenti sono quattro grossi (Monti, Bersani, Berlusconi e Grillo), uno mediano (Ingroia) e altri piccoli. Presumiamo che il governo sara' espresso da uno dei primi quattro, o da un'alleanza tra alcuni di loro e mediano e piccoli.... insomma, noi elettori non votiamo per chi ci dovra' governare, ma per chi, tra i vari partiti, crediamo che possa al meglio rappresentare le nostre istanze in una trattativa. Cioe' quello che accadeva nel secolo scorso quando i partiti si chiamavano Democrazia Cristiana, Partito Socialista, Partito Liberale, Partito Comunista, Partito Repubblicano, Partito Socialdemocratico, Movimento Sociale Italiano, e altri minori: sfornavano pentapartiti, quadripartiti, compromessi storici, tripartiti, monocolori, etc .... tutto un armamentario che noi italiani eravamo stati chiamati a spazzar via con vari referendum con cui avevamo abolito le preferenze e dato indicazioni per voti che dicessero chi ci avrebbe governato. Tutte pronunce che poi non avevano mai trovato rappresentanza concrete nelle leggi che erano seguite, perche' a queste ultime mancava sempre qualcosa per potersi rispecchiare nella volonta' referendaria, e che ci hanno portato allo sfascio attuale, dove il sistema elettorale attuale dei nominati (da tutti vituperato ma dai molti riconfermato con convinzione) e' la massima espressione.

Chissa' perche', poi, piu' del 50% nelle ultime tornate non e' andato a votare.....

Comunque, l'importante e' sapere che ci viene chiesto di firmare una cambiale in bianco, e che quello che puo' succedere nel nostro Paese oggi, non ha niente a che fare con Usa, Francia e Gran Bretagna, per esempio, ma piu' con Grecia e Israele.

([Vincenzo Donvito](#))

---

## OSSERVATORIO LEGALE

di: [Emmanuela Bertucci](#)

### 10-01-2013 09:25 Giustizia? Per i ricchi! Gli aumenti del contributo unificato e la nuova funzione sanzionatoria



Assistiamo ormai da anni ad una graduale “riforma” della giustizia che passa dalle (e pesca nelle) tasche degli italiani. Il modo migliore che il legislatore italiano e' riuscito a trovare per decongestionare i tribunali e' inibirne l'accesso, rendere antieconomico il processo e – dunque – negare ai cittadini l'accesso alla giustizia, anziche' riformare seriamente la struttura della macchina giustizia e ampliare l'organico del personale giudicante e non. Ecco allora che negli ultimi anni il contributo unificato (cioe' la tassa il cui scopo e' coprire le spese di giustizia) e' aumentata diverse volte. Il tentativo di scoraggiare e precludere l'accesso alla giustizia e' fortissimo nelle cause di piccolo valore; [nel 2005 e' stato introdotto il contributo unificato anche per le cause di piccolo valore](#), prima esenti (30 euro per i contenziosi fino a 1.100 euro poi 33 euro dal luglio 2010, poi 37 euro dall'anno successivo).

**Nel 2010 e' stato introdotto il contributo unificato** (passato nel tempo da 30 a 37 euro) **anche per i ricorsi contro le multe stradali**. Si tratta di una introduzione irragionevole poiche' le spese per accedere alla giustizia dovrebbero essere proporzionate al valore della causa, mentre nel caso delle violazioni al codice della strada il piu' delle volte il valore della controversia e il costo del contributo unificato si equivalgono (costo cui vanno aggiunte le spese per l'intervento di un legale o, per chi si rappresenta da solo in giudizio, le spese di trasferta per il giorno dell'udienza (o delle udienze), i giorni di ferie per andare in tribunale, il lavoro perso).

Il pagamento del **contributo unificato** e' stato poi istituito anche **per le separazioni legali**: 37 euro quando la separazione e' consensuale, 85 quando non lo e', **e pari importo per ogni richiesta di modifica delle condizioni di separazione**.

Da ultimo, e' intervenuta **la legge di stabilita'** (l. n. 228 del 24 dicembre 2012) in vigore dal primo gennaio **2013** con la quale **il contributo unificato aumenta**, per l'ennesima volta:

- nei procedimenti davanti al **Tribunale amministrativo Regionale** e' aumentato a euro 650,00 (fino a luglio 2011 era di 500 euro, da luglio 2011 a dicembre 2012 e' stato di 600,00 euro)
- nei giudizi di **impugnazione amministrativi** (aumento del 50%);
- nei giudizi dinanzi alla **Corte di Cassazione** (raddoppiato);
- per i **ricorsi straordinari al Capo dello Stato**, per i quali fino a luglio 2011 non era previsto alcun contributo unificato, il contributo introdotto nel 2011 di 600,00 euro e' aumentato a 650,00 euro.

Viene poi introdotto il **contributo unificato sanzionatorio**: si tratta di una vera e propria penale che deve essere comminata a chi abbia proposto una impugnazione anche in via incidentale, civile o amministrativa, che sia stata integralmente rigettata oppure dichiarata inammissibile o improcedibile (*“Quando l'impugnazione, anche incidentale, è respinta integralmente o è dichiarata inammissibile o improcedibile, la parte che l'ha proposta è tenuta a versare un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per la stessa impugnazione, principale o incidentale, a norma del comma 1-bis. Il giudice dà atto nel provvedimento della sussistenza dei presupposti di cui al periodo precedente e l'obbligo di pagamento sorge al momento del deposito dello stesso”*). [Come correttamente rilevato da alcuni commentatori](#): **“Ecco che si prospettano due incongruenze**, la prima è data dal rilievo che una norma tributaria viene usata come sanzione o penale, la seconda incongruenza è data dal fatto che colpisce (sanziona) la mera *“interpretazione” di diritto sostanziale e/o di diritto processuale, quando non esiste “certezza” di interpretazione, anzi questa varia nel tempo e da giudice a giudice*”.

Inoltre, la sanzione dovra' essere applicata anche nel caso in cui il giudice di appello ritenga ci siano motivi per compensare le spese di lite.

Gli aumenti costanti di questa tassa, la ancor piu' grave penale in caso di appello non accolto, sono veri e propri **limiti economici all'esercizio del diritto di difesa e di accesso alla giustizia**, in particolar modo nelle cause di piccolo valore, di dubbia costituzionalita'. Il principio costituzionale che garantisce a tutti la tutela giurisdizionale dei propri diritti non puo', infatti, essere compromesso da imposizioni economiche finalizzate non gia' – come dovrebbe essere – al funzionamento della giustizia quanto piuttosto alla deflazione del contenzioso rendendone l'accesso economicamente sconsigliato e creando dunque un sistema giustizia solo “per ricchi”.

---

**GIANNINO**

14-01-2013 10:46 **Cervello online**



---

**NOTIZIE**

09-01-2013 11:12 **ITALIA/Risparmio. Istat: cresce propensione famiglie**

Le famiglie hanno meno soldi, spendono di meno e risparmiano di più. Nel terzo trimestre dell'anno appena trascorso, al netto della stagionalità, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (definita dal rapporto tra risparmio lordo delle famiglie consumatrici e reddito disponibile lordo) è stata pari all'8,9%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,3 punti percentuali nei confronti del terzo trimestre del 2011. Sono dati Istat.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è diminuito dell'1,9% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, mentre la spesa delle famiglie per consumi finali è diminuita del 2,2%.

Tenuto conto dell'andamento dell'inflazione, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici (cioè il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in termini reali) è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e del 4,4% rispetto al terzo trimestre del 2011.

Nel terzo trimestre del 2012 la quota di profitto delle società non finanziarie (misurata dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è stata pari al 38,6%, con un aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Tale aumento è stato determinato da una crescita del risultato lordo di gestione (+0,8%) superiore a quella del valore aggiunto (+0,1%).

In termini tendenziali, la quota di profitto è diminuita del 2,4%, per effetto di una riduzione del risultato lordo di gestione molto più marcata di quella del valore aggiunto (rispettivamente -8,4% e -2,8%).

Nel terzo trimestre del 2012 il tasso di investimento delle società non finanziarie (definito dal rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto ai prezzi base) è stato pari al 20,3%, in diminuzione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato una flessione dell'1,6% in termini congiunturali e dell'11,2% in termini tendenziali.

09-01-2013 11:46 **USA/Ricerca staminali embrionali. Corte suprema respinge ricorso contrario**

Nel marzo del 2009, l'amministrazione di Barack Obama aveva reintrodotta la possibilità per le autorità pubbliche di finanziare ricerche sulle cellule staminali embrionali. Una decisione che provocò diversi ricorsi giuridici che, nell'agosto del 2010, portarono alla sospensione dell'applicazione della legge grazie ad un tribunale federale di Washington. Ma un corteo federale, nel 2011, aveva dato ragione ai difensori di queste ricerche. Ultima tappa di questo feuilleton giuridico: il 7 gennaio la Corte Suprema ha respinto la denuncia di due ricercatori. Decisione che è stata salutata positivamente da parte del National Institute of Health.

Qui i commenti dei Radicali:

“La notizia per cui la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America ha rifiutato il ricorso che voleva bloccare la ricerca sulle cellule staminali embrionali conferma la tutela della libertà di ricerca scientifica, disattesa in Italia. Pochi giorni fa, la Corte interamericana dei diritti umani, cancellando il divieto di fecondazione assistita in Costa Rica, ha ribadito la differenza tra embrione e persona, accogliendo le tesi presentate nel

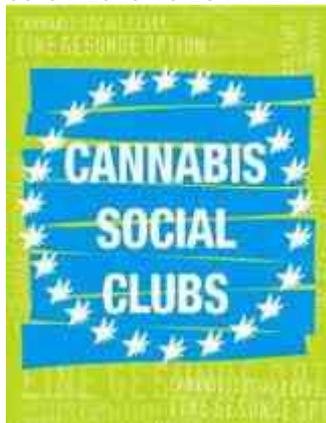
procedimento dall'Associazione Luca Coscioni e dal Partito radicale; la stessa Corte Interamericana ha sostenuto che la sentenza europea sul divieto di brevettabilità degli embrioni riguarda solo la commercializzazione ma non frena affatto la ricerca sulle cellule embrionali. Si configura così la piena affermazione in dottrina e diritto alla libertà di ricerca scientifica a livello transnazionale". Lo dichiara l'avvocato Filomena Gallo reagendo alla notizia appresa dalla rivista Nature. "Notizia e tema che – aggiunge Marco Cappato - sono invece espulsi dal dibattito politico-elettorale del nostro Paese, a differenza di quanto appena accaduto in occasione delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e in Francia". A conferma di ciò, il Centro di Ascolto di informazione radiotelevisiva ha rilevato i seguenti dati: da gennaio 2011 al 25 settembre 2012 sono state sessantatre le notizie di telegiornali e cinque le trasmissioni riservate all'argomento delle cellule staminali. Gli ascolti consentiti ai cittadini per approfondire questo tema sono stati inferiori ai 2 milioni. Insieme al tema è cancellata l'unica forza politica che fa della libertà di ricerca la propria priorità: i Radicali. LA VICENDA: La Corte suprema degli Stati Uniti ha bocciato il ricorso avanzato da due scienziati americani contro la possibilità di destinare fondi pubblici a sostegno della ricerca sulle cellule staminali embrionali, come possibile speranza per la terapia di gravi malattie oggi incurabili. Una decisione che mette fine a una guerra giudiziaria iniziata di fatto nel 2009 quando, dopo l'insediamento del governo Obama, fu stabilito che i finanziamenti federali alla ricerca potessero riguardare anche gli studi sulle staminali embrionali derivate da embrioni inutilizzati nelle cliniche di fecondazione assistita, che altrimenti sarebbero stati buttati. La questione era finita sul tavolo dell'Alta Corte dopo che la sentenza di un giudice della Corte distrettuale della Columbia, che nel 2010 aveva stoppato i finanziamenti pubblici agli studi sulle staminali embrionali, l'anno scorso e' stata ribaltata in appello.

#### 09-01-2013 13:44 **USA/Cannabis medica. Giudice salva il piu' grande dispensario**

Il piu' grande dispensario di marijuana medica del mondo, che ha sede a San Francisco, per ora puo' continuare ad operare nonostante un bando federale. Lo ha deciso, riportano i media locali, un giudice californiano, secondo cui e' il governo a dover prima emanare una nuova legge per dichiarare il dispensario illegale.

La sentenza e' un nuovo capitolo della guerra che oppone le autorità federali, secondo cui i dispensari violano le leggi sulla droga, e quelle locali, che invece vogliono mantenere le entrate derivanti dalle tasse sulla marijuana medica. La città di Oakland, ad esempio, dove si trova una delle sedi del dispensario, guadagna 1,4 milioni di dollari l'anno. In tutta la California sono 100mila i pazienti che hanno accesso alla droga per uso medico, mentre in tutti gli Usa sono 18 gli stati che ne hanno ammesso la vendita.

#### 09-01-2013 18:25 **ITALIA/Cannabis social club. Nasce a Racale (Le) il primo in Italia**



Siamo lieti di annunciare la nascita del primo Cannabis Social Club d'Italia.

Partirà tutto qui in Salento ad uso terapeutico con una manifestazione il prossimo 29 gennaio 2013.. Dopo aver trovato l'assistenza legale, il supporto della politica locale (Donato Metallo sindaco di Racale) e nazionale (On. Rita Bernardini), il sostegno di personalità note come Mina Welby, Don Andrea Gallo, i Sud Sound System, siamo qui a chiederti un tuo sostegno e partecipazione all'iniziativa.

Ecco la lettera alla quale ti chiediamo di rispondere con un tuo pensiero sull'iniziativa, anche breve:

Ciao, siamo Andrea Trisciunglio e Lucia Spiri. Abbiamo la Sclerosi Multipla e la curiamo con la canapa. Dall'urgenza dei malati, nascerà nei primi mesi del 2013 il primo Cannabis Social Club d'Italia con sede a Racale (LE). Ogni giorno migliaia di malati devono acquistare la canapa che consumano per il proprio benessere da organizzazioni più o meno criminali, con le conseguenze catastrofiche che ben conosciamo. La sola alternativa è coltivare in proprio la canapa che si consuma, ma solo pochi paesi tollerano la

coltivazione di qualche pianta. Creare un CSC rappresenterebbe una grandissima attenzione ai vari malati di varie patologie che potrebbero trarre beneficio dall'utilizzo della cannabis. Una novità assoluta nel panorama italiano che vede ancora criminalizzata la pianta dalla quale noi malati otteniamo enormi benefici e che assumiamo quotidianamente come farmaco consegnatoci dalla farmacia dell'ospedale ed importato dalla lontana e "amica" Olanda: il Bedrocan (infiorescenze di cannabis). Detto questo, uno dei tanti passi fondamentali per la serietà del CSC sarà associare al suo nome nomi eccellenti, come il TUO! Di sicuro avremo bisogno del supporto di ogni essere umano sulla terra in grado di parlare e farsi sentire. Ti chiediamo sostegno perchè qui si parla di diritto alla cura, della possibilità di lenire oggi le nostre sofferenze, domani quelle dell'ennesimo sfortunato che si vedrà piombare addosso lo spettro di una malattia senza cure reali. Il nostro è un progetto semplice e prende esempio dalle realtà sviluppatesi negli ultimi anni in Spagna, in Belgio e ultimamente anche in Francia: creare finalmente un luogo presso il quale, i malati, possano coltivare le loro piante di canapa senza ricorrere al mercato nero. La nostra è una vera e propria rivoluzione sociale a vantaggio unicamente dei malati e abbiamo intenzione di attirare a noi l'attenzione della politica, delle istituzioni, dei media.....

Quello che potresti fare TU è semplicemente darci il tuo "io ci sto" rispondendo con un clic a questa e-mail, sarebbe importante!

[Qui il manifesto dell'iniziativa del prossimo 29 gennaio](#)

[luciaspiri@gmail.com](mailto:luciaspiri@gmail.com) - [andrearisciuoglio@hotmail.com](mailto:andrearisciuoglio@hotmail.com)

#### 10-01-2013 13:41 **ITALIA/Imprenditore evasore fiscale assolto: l'Asl non paga sue fatture**

Se la pubblica amministrazione non paga i propri debiti verso i fornitori, non può poi pretendere che questi, in crisi anche per la mancanza di quei soldi nelle casse, vengano condannati perché non hanno versato le tasse dovute. È il principio stabilito dalla sentenza di un giudice del Tribunale di Milano che ha assolto un imprenditore che era accusato di evasione fiscale per il mancato versamento di circa 180 mila euro di iva, ma che vantava crediti per forniture ad alcune Asl per circa 1 milione e 700 mila euro.

La notizia è stata pubblicata oggi dal Corriere della Sera.

La Procura aveva chiesto la condanna per Paolo Guerra, legale rappresentante dell'azienda Sinteplast di Assago (Milano) che produce e vende protesi vertebrali. Dal 2005 la società ha fornito prodotti per un milione e 700 mila euro a tre Asl e ad un ospedale della Campania, senza però riuscire ad ottenere i pagamenti per le prestazioni effettuate. La stessa impresa avrebbe dovuto comunque versare al fisco quasi 180 mila euro di iva per le fatture emesse e non l'ha fatto. Da qui l'accusa di evasione. Il gip di Milano, Claudio Castelli, ha assolto però l'imputato perché, come scrive nelle motivazioni della sentenza, è stato costretto a non pagare da un comportamento omissivo e dilatorio da parte di enti pubblici che avrebbero dovuto pagare.

Lo stesso principio è stato utilizzato in un'altra sentenza del Tribunale milanese. In quel caso 'alla sbarra' era finito il legale rappresentante della comunità di recupero per tossicodipendenti 'Saman', che venne fondata da Maurizio Rostagno. Malgrado la comunità vantasse crediti nei confronti di Asl o ministeri per due milioni e mezzo nel 2009, il suo rappresentante era accusato di evasione fiscale per un milione e 750 mila euro, sempre per mancato versamento dell'iva sulle fatture. Il gip Maria Grazia Domanico ha assolto l'imputato perché per la comunità, in crisi anche per i soldi non avuti e che gli spettavano, non pagare il fisco è stato un 'caso di forza maggiore' e non c'è il dolo. Malgrado le assoluzioni nei due processi penali, gli imputati dovranno comunque versare le tasse dovute nel procedimento tributario.

10-01-2013 13:44 **ITALIA/Carceri fatiscenti. Ex-ministro Giustizia: va analizzata popolazione e tossicodipendenti**



"Per affrontare seriamente il problema carceri, l'analisi vera deve essere condotta sulla popolazione detenuta: su quella italiana, su quella straniera, su quella tossicodipendente indipendentemente dalla sua origine. Se non si riesce a fare questa analisi compiuta delle diverse categorie di detenuti, sarà davvero difficile mettersi a tavolino e affrontare il problema". E' quel che sostiene **Francesco Nitto Palma**, ex ministro della Giustizia nel governo Berlusconi, intervenendo alla trasmissione Rai 'Radio anch'io'.

"Il piano carceri non è andato in porto - ricorda Palma - La questione è estremamente complessa, anche perché si scontrano tesi di assoluta morbidezza con tesi di rigore assoluto e non ci si sofferma a ragionare su cosa il carcere deve rappresentare nella risposta punitiva dello Stato. Ogni pena irrogata da una sentenza di condanna deve trovare necessariamente la sua espiazione all'interno del carcere? - si chiede - Se così fosse e adesso è senz'altro così, allora non vi è assolutamente la possibilità di risolvere il problema, perché non si può continuare a costruire carceri in ragione dell'evolversi del numero quantitativamente sempre più amplificato di detenuti".

Palma premette che "il Pdl ha una sua vocazione garantista e molto attenta ai temi della giustizia. La situazione attuale non è tollerabile e non può essere più tollerata. Bisogna intervenire.

Come? Ad esempio - propone - vendendo il carcere romano di 'Regina Coeli': con i soldi ricavati dalla vendita, pari a quasi un miliardo di euro si potrebbe, ragionando per ipotesi, costruire una ventina di strutture carcerarie 'aperte' a bassa sicurezza dove allocare i detenuti non pericolosi".

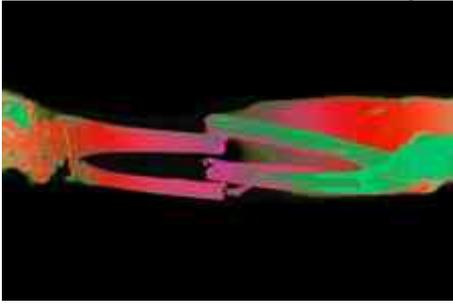
10-01-2013 14:15 **GIAPPONE/Trapianto di staminali senza rigetto. Successo su esperimenti con topi**



La grande scommessa della medicina rigenerativa è l'utilizzo di coltivazioni di cellule staminali per ottenere tessuti e organi che possano essere trapiantati nelle persone con malattie oggi incurabili. Un punto essenziale, che ha sollevato diverse polemiche negli ultimi anni, è che quei trapianti non provochino il rigetto da parte dell'organismo ricevente.. L'Istituto nazionale di Scienze Radiologiche di Chiba ha fatto un passo fondamentale dimostrando che questa idea funziona sui topi a cui è stata trapiantata la pelle e il midollo osseo, senza manifestazioni di rigetto. Questo lavoro è stato pubblicato sulla rivista Nature e getta una luce positiva su uno dei maggiori problemi nell'applicazione clinica delle cellule staminali.

Lo studio di Masumi Abe e i suoi colleghi Kawaguchi e Yokohama aveva l'obiettivo di far luce sui dubbi relativi alla tolleranza immunologica ai trapianti con cellule staminali pluripotenti indotte (iPS). Queste cellule si ottengono ritardando l'orologio delle normali cellule della pelle si' da far loro recuperare la primitiva condizione di cellule staminali.

10-01-2013 14:41 U.E./Staminali per curare le fratture gravi



Una sperimentazione clinica a livello europeo per testare una tecnica innovativa che rimpiazza l'innesto di midollo osseo.

L'osso e' il tessuto piu' spesso trapiantato nell'uomo, con, in Europa, piu' di un milione di operazioni ogni anno. Un intervento chirurgico che precede il prelievo di un pezzo, soprattutto di un'anca, per guarire una patologia procurata (tipo frattura con perdita di materia ossea, etc). Una operazione pesante che comporta talvolta altrettanto pesanti effetti secondari legati al momento del prelievo: infezioni, dolori, etc.

Da molti anni, sta andando avanti l'idea di utilizzare cellule staminali associate ad un sostituto sintetico dell'osso. Una sperimentazione europea di fase II ha ricevuto il via libera delle Agenzie francesi e tedesche del farmaco. L'obiettivo e' di curare una trentina di pazienti in Francia, Germania, Spagna ed Italia, che siano stati vittime di fratture complicate con perdita di materiale osseo. In genere si tratta di ferite causate da incidenti stradali o da pesanti cadute (piu' che altro nel settore edilizio).

*"Preleveremo delle cellule staminali contenute nel midollo osseo dell'anca del paziente, lo metteremo in coltura per tre settimane, poi impianteremo i milioni di cellule che vi si produrranno con una matrice in ceramica di fosfato di calcio",* dice al quotidiano Le Figaro Pierre Layrolle, direttore della ricerca all'Inserm e coordinatore del progetto battezzato come REBORNE. *"L'obiettivo e' di dimostrare che questo metodo e' almeno equivalente ai trattamenti standard ma senza i loro inconvenienti".*

Sperimentazioni simili sono state fatte in Usa, in Corea del Sud, in Giappone e in Australia. *"Noi abbiamo aggiunto delle piccole innovazioni nella procedura e nella logistica si' da rendere la tecnica utilizzabile da chiunque",* precisa Layrolle.

Se i risultati saranno positivi, occorrera' lanciare una fase III, si da assicurarsi che il nuovo trattamento sia realmente superiori ai metodi oggi in vigore. *"Per farlo occorre un numero di pazienti piu' consistente, almeno 150 individui, si' da avere statistiche serie".*

10-01-2013 16:31 USA/Staminali contro la SLA



Le cellule staminali trapiantate in dei topi danno risultati positivi per curare chi e' malato di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), cosi' come fanno i sapere i risultati di uno studio che verra' presentato alla 65ma riunione annuale dell'Accademia di Neurologia, che si terra' a San Diego (California, Usa) dal 16 al 23 marzo prossimi.

*"Abbiamo registrato notevoli risultati nei trapianti di cellule staminali in altri ambiti, come il cancro e l'insufficienza cardiaca",* spiega l'autrice dello studio, **Stefania Corti**, dell'Universita' di Milano e membro dell'Accademia Americana di Neurologia.

*"La SLA e' una malattia degenerativa mortale e progressiva che al giorno d'oggi non e' curabile. I trapianti di cellule staminali possono, per la SLA e altre malattie neurodegenerative, rappresentare una promessa grazie ad un trattamento basato sulle cellule".*

Nello studio, a topi malati di un modello animale di SLA sono state iniettate cellule staminali neurali umane prese da cellule umane pluripotenti indotte (iPS), che sono cellule adulte come quelle della pelle, riprogrammate geneticamente per tornare allo stadio di cellula staminale embrionale. I neuroni sono una componente di base del sistema nervoso che, infettato dalla SLA, riceve un'iniezione grazie alla quale le cellule staminali migrano nel midollo spinale dei topi, maturano e si moltiplicano.

Lo studio ha dimostrato che le cellule staminali trapiantate hanno aumentato in modo considerevole la vita

dei topi in 20 giorni, fino al miglioramento delle funzioni neuromuscolari per il 15% di essi. "Il nostro studio mostra risultati promettenti per cercare di provare questi trapianti di cellule staminali anche in esperimenti clinici sugli esseri umani".

#### 10-01-2013 18:03 **U.E./Pressione fiscale in aumento. Italia stabile**

Cresce la pressione fiscale in Europa: nel 2011 si e' attestata a quota 40,0% nella Ue a 27 e al 40,8% nell'eurozona, contro il 39,6% e il 40,3% del 2010.

L'Italia con il 42,8% (stabile rispetto all'anno precedente) e' sopra la media europea e al settimo posto tra i Paesi europei (quinta in area euro). E' quanto risulta dai dati Eurostat.

#### 10-01-2013 18:46 **ITALIA/Tossicodipendenti in carcere. Giovanardi versus Grasso**

"Mi dispiace che l'ex Procuratore Nazionale Antimafia Piero Grasso faccia il suo esordio come aspirante legislatore, dimostrando di non conoscere le problematiche di cui intende interessarsi. Grasso ha infatti affermato a Radio Anch'io che la legge Fini-Giovanardi è 'corresponsabile, insieme ad altre, dell'aumento della popolazione carceraria, facendo saltare quel rapporto, sempre costante, fra entrate e uscite dal Carcere'. Lo afferma in una nota Carlo Giovanardi, senatore del Pdl.

"Se il dott. Grasso avesse tempo e pazienza di leggersi i dati pubblicati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, anno 2011 - prosegue - scoprirebbe che, per quanto riguarda gli ingressi annuali dei soggetti con problemi socio-sanitari drogacorrelati, siamo di fronte a un decremento del 6,6% (da 24.008 a 22.413) che conferma un trend in diminuzione, sin dal 2006, quando entrò in vigore la Fini-Giovanardi, che, tra l'altro, cancellò per i tossicodipendenti la norma della Cirielli che limitava i benefici per i recidivi".

"Un brevissimo temporaneo aumento - conclude Giovanardi - si è verificato nel 2008, probabilmente per effetto dell'indulto votato nel 2006 dal Parlamento, mentre si conferma una sensibile diminuzione, negli ultimi anni, anche per le entrate in carcere per reati attinenti allo spaccio".

#### 10-01-2013 18:49 **MESSICO/Narcoguerra. Governo promulga legge di aiuto a vittime**

Il nuovo governo messicano ha emanato ieri la controversa legge con cui le autorità locali intendono assicurare assistenza alle decine di migliaia di famiglie rimaste vittime delle violenze legate al narcotraffico negli ultimi sei anni.

Il presidente Enrique Pena Nieto ha spiegato che la Legge Generale delle Vittime intende 'obbligare' le autorità ad assistere le vittime delle violenze, stabilendo tra l'altro un fondo per possibili risarcimenti.

"Oggi il Messico è un paese ferito dal crimine. Con questa legge, lo stato messicano intende ridare speranza e conforto alle vittime. La legge rappresenta solo l'inizio di un sistema di protezione più generale", ha commentato Pena Nieto.

Circa 70.000 persone sono morte e altre 25.000 sono scomparse in sei anni di violenze legate al narcotraffico in Messico.

#### 11-01-2013 09:48 **ITALIA/Pensionati iscritti paganti alla Cgil a loro insaputa. Inizia processo**

Si e' aperto il processo contro la Cgil di Piacenza che, ad insaputa dei malcapitati pensionati, li tesserava al proprio sindacato sottraendo i dati dal sistema informatico dell'Inps. Un processo in cui sono assenti sia Cgil che Inps, in quanto parte lesa, nonché il Garante della Privacy. Con la premessa di una istruttoria lenta perché si e' scoperto che tra i truffati c'era anche la madre di un magistrato che indagava sulla vicenda, magistrato che ovviamente ha dovuto mollare l'indagine.

La Cgil regionale e nazionale, anziché fare chiarezza su questa vicenda, ha cercato a lungo di spegnere lo scandalo, arrivando anche ad allontanare il gruppo dirigente locale della Cgil che aveva scoperto il tutto. Lo si apprende dal quotidiano locale "Liberta'", che ha fatto parlare una figura di spicco della Cgil locale, Gianfranco Dragoni.

#### 11-01-2013 10:28 **ITALIA/Le spa di capitale pubblico non possono fallire. Tribunale Palermo**

Il Tribunale Fallimentare di Palermo ha rigettato l'istanza di dichiarazione di stato di insolvenza e di avvio della procedura fallimentare, della Gesip, spa con socio unico il Comune di Palermo. La Gesip non può fallire né essere sottoposta alla procedura di amministrazione straordinaria, perché "organismo di diritto pubblico". "E' stato comunicato alla società - spiega Giovanni La Bianca, liquidatore della partecipata- il decreto con cui la sezione fallimentare del tribunale di Palermo ha rigettato l'istanza di fallimento, che ho depositato nella qualità di liquidatore e fortemente voluta dal Comune per far fronte alla crisi della società, che come si legge

nel provvedimento giudiziale è stata 'determinata essenzialmente dal mancato adeguamento da parte del Comune di Palermo delle tariffe corrisposte, a fronte dei servizi effettivamente erogati, con conseguente fisiologico squilibrio della gestione caratteristica'. "Il rigetto dell'istanza - aggiunge - è stato motivato dalla natura di organismo di diritto pubblico rivestita dalla società che ne impedisce l'assoggettabilità alla disciplina del fallimento. Questa circostanza esclude, altresì, che la società possa essere sottoposta ad altra procedura concorsuale. Per gli stessi motivi sfuma anche l'ipotesi ventilata d'ufficio dal tribunale fallimentare dell'amministrazione straordinaria".

Schematicamente, secondo il decreto emesso dal Tribunale di Palermo il giorno 8 gennaio 2013, i presupposti dell'impossibilità del fallimento ricorrono:

- l'ente deve essere diretto a soddisfare esigenze di interesse generale, prive di carattere industriale o commerciale;
- lo stesso deve essere dotato di personalità giuridica;
- la sua attività deve essere finanziata in via esclusiva o prevalente dallo Stato, o da altro ente o organismo pubblico.

L'ente collettivo, costituito anche sotto forma di società commerciale, non soddisfa interessi di natura commerciale quando la società non opera in ambiente concorrenziale, essendo il solo soggetto di cui si avvale l'ente locale per la prestazione di servizi a quest'ultimo asservito.

#### 11-01-2013 11:30 **ITALIA/Prezzi acquisto case in calo. Istat**

Nel terzo trimestre 2012, secondo le stime preliminari, l'indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie sia per fini abitativi sia per investimento registra una diminuzione dell'1,1% rispetto al trimestre precedente e del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2011. Lo rileva l'Istat.

Il calo tendenziale nel terzo trimestre è il terzo consecutivo registrato nel 2012, dopo il -0,2% del primo trimestre e il -2,1% del secondo.

Con riferimento alle diverse componenti, nel terzo trimestre del 2012 l'indice dei prezzi delle abitazioni nuove diminuisce dello 0,2% sul trimestre precedente e aumenta dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2011. I prezzi delle abitazioni esistenti diminuiscono dell'1,6% su base congiunturale e del 5,4% su base annua.

La crescita su base annua dei prezzi delle abitazioni nuove rallenta rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre (+2,8%). Si accentua, invece, la diminuzione dei prezzi delle abitazioni esistenti, considerato il calo tendenziale del 4,1% registrato nel secondo trimestre.

In media, nei primi tre trimestri dell'anno in corso, i prezzi delle abitazioni diminuiscono dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sintesi di un aumento del 2,7% dei prezzi delle abitazioni nuove e di una diminuzione del 3,7% dei prezzi di quelle esistenti.

#### 11-01-2013 15:52 **MONDO/Calano vendite pc. Colpa di tablet e smartphone**

Le vendite globali di computer nell'ultimi tre mesi del 2012 sono calate, nonostante la vicinanza al Natale e il lancio del nuovo sistema operativo Windows 8. Lo affermano i dati dell'International Data Corporation, secondo cui la diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2011 è stata del 6,4 per cento. A cannibalizzare le vendite dei Pc, calate per la prima volta in cinque anni, è stato il boom di tablet e smartphone, che invece sono in forte ascesa.

In totale negli ultimi tre mesi del 2012 sono stati venduti comunque 89,8 milioni di pezzi: "Il mercato dei Pc continua a essere sul sedile posteriore - spiega il comunicato dell'azienda - mentre smartphone e tablet guidano, e non sembra che il lancio di Windows 8, che dovrebbe aiutare i pc rendendoli più armonici con i dispositivi mobili, abbia raggiunto il proprio scopo".

#### 11-01-2013 16:21 **MONDO/Prezzi alimentari in calo nel 2012. FAO**

I prezzi alimentari mondiali sono calati del 7% nel 2012 in rapporto all'anno precedente, secondo [l'indice della Fao](#) pubblicato il 10 gennaio. L'indice si è stabilito a 212 punti.

Secondo l'organizzazione Onu per l'agricoltura e l'alimentazione, questo calo è dovuto principalmente al prezzo dello zucchero, dei prodotti caseari degli olii.

11-01-2013 16:49 MONDO/Produzione alimentare. Il 50% e' sprecato. Rapporto IME



In un mondo in cui 860 milioni di persone sono vittime della malnutrizione, e che alla fine del secolo contera' 2,5 miliardi di bocche in piu' da sfamare, la meta' delle derrate alimentari prodotte nel mondo, e' oggi sprecata. E' la triste conclusione del rapporto "Global Food, Waste Not, Want Not" pubblicato il 10 gennaio dall'Institution of Mechanical Engineers (IME), organizzazione britannica degli ingegneri meccanici.

Secondo questo studio tra il 30 e il 50% dei 4 miliardi di tonnellate di alimenti prodotti ogni anno sul pianeta (cioe', tra 1,2 e 2 miliardi di tonnellate) non finiscono mai in un piatto. In Europa e in Usa, in particolare, la meta' del cibo acquistato e' gettato dai medesimi consumatori.

Motivi: date di scadenza inutilmente vicine al momento dell'acquisto, le promozioni "due al prezzo di uno", l'esigenza dei consumatori occidentali per prodotti alimentari esteticamente perfetti, nonche' cattive pratiche agricole, con infrastrutture inadatte e luoghi di stoccaggio poco adattabili.

Nei Paesi in via di sviluppo, le perdite di cibo si hanno all'inizio dei canali di approvvigionamento, tra il campo e il mercato, grazie a raccolte inefficaci, infrastrutture di trasporto locale inadatte o a condizioni inappropriate di stoccaggio. Piu' aumenta il livello di sviluppo dello Stato -indica il rapporto- piu' il problema si sposta dai canali di produzione verso le deficienze delle strutture regionali e nazionali. Nel Sud-est asiatico, per esempio, le perdite di riso oscillano, in base al livello di sviluppo del Paese, tra il 37 e l'80% della produzione totale; la Cina e' per esempio al 45%, mentre il Vietnam e' all'80%.

Nei Paesi sviluppati, al contrario, la maggior parte del cibo giunge ai consumatori in virtu' di buone infrastrutture. Ma le perdite sono legate alle cattive pratiche di marketing e al comportamento dei consumatori. Per questo motivo, il 30% delle verdure del Regno Unito non viene mai raccolto.

Una perdita netta che non si limita ai rifiuti generici degli alimenti non consumati. Il pasticcio e' riscontrabile a tutti i livelli dei canali di produzione alimentare, nell'uso dei terreni, dell'acqua e dell'energia. Circa 550 miliardi di metri cubi di acqua sono persi per alimentare dei raccolti che non raggiungeranno mai i consumatori. In virtu' di questo, e dell'aumento della popolazione, la domanda di acqua, nel 2050, potrebbe passare da 10 a 13 mila miliardi di metri cubi all'anno, tre volte in piu' della domanda attuale.

[Qui l'intero rapporto](#)

11-01-2013 17:09 USA/Marijuana. Governatore New York per depenalizzazione



Depenalizzare il possesso di marijuana per far fronte al sovraffollamento delle carceri: e' una delle priorita' del 2013 del governatore di New York **Andrew Cuomo**.

'Non sono giuste devono cambiare adesso', ha detto Cuomo a proposito delle norme che mandano in prigione ogni anno migliaia di giovani, soprattutto giovani appartenenti alle minoranze etniche.

Una proposta di legge per la derubricazione del reato di possesso di cannabis ad uso personale era gia'

stata presentata l'anno scorso nel parlamento statale di Albany ma i repubblicani l'avevano fatta finire su un binario morto.

L'iniziativa di Cuomo arriva all'indomani del verdetto di un giudice di New York che ha definito incostituzionale la pratica adottata dalla polizia della Grande Mela di 'stop and frisk' (fermare e perquisire) arbitrariamente individui per il solo fatto di essere neri o ispanici: una policy nata originariamente per arginare la violenza delle armi ma che il giudice Shira Scheindlin ha considerato una violazione del Quarto Emendamento.

#### 11-01-2013 17:14 **BRASILE/Crack. Ricovero coatto per consumatori di Sao Paulo**

Seguendo l'esempio di Rio de Janeiro, anche l'amministrazione statale di San Paolo ha annunciato il ricovero coatto dei consumatori di crack in apposite strutture ospedaliere, affinché possano disintossicarsi. Secondo il governatore, Geraldo Alckmin, il ricovero coatto avverrà nelle situazioni più gravi, quando il tossicodipendente dimostrerà di non essere in grado di decidere autonomamente per effetto della droga. In questo caso, sarà condotto al Centro di riferimento per alcol, fumo e altre droghe (Cratod), nel quartiere paulista di Bom Retiro, dove un giudice, un pubblico ministero e alcuni avvocati valuteranno se potrà scattare l'internamento obbligatorio.

La misura viene tuttavia criticata da più lati. A Rio, dove è da pochi mesi entrata in vigore, sono già scattate le prime polemiche: un consumatore di appena 10 anni è infatti morto dopo essere stato investito da un'auto mentre cercava di fuggire dagli assistenti sociali che volevano ricoverarlo a forza. Il vicesindaco, Adilson Pires, ha orientato la segreteria comunale responsabile per le operazioni (Smas) a rivedere i procedimenti di abbordaggio, soprattutto nei confronti dei minorenni.

#### 11-01-2013 17:42 **ITALIA/Adozione coppie gay. Cassazione: no a pregiudizi**

Via libera dalla Cassazione ai figli cresciuti da coppie gay, quando non è a rischio il corretto sviluppo del minore. Per la Corte chi contesta una simile decisione del giudice senza 'certezze scientifiche o dati di esperienza' ma solo avanzando 'il mero pregiudizio che sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale' da 'per scontato ciò' che invece è da dimostrare, ossia la dannosità di quel contesto familiare'.

Il punto di vista della Cassazione sulla possibilità, per le coppie omosessuali, di crescere figli nel loro nucleo 'familiare' è contenuta in una sentenza che respinge il ricorso di un immigrato musulmano che vive a Brescia. L'uomo si è rivolto ai Supremi Giudici per contestare la decisione con la quale la Corte d'Appello bresciana, il 26 luglio 2011, aveva affidato in via esclusiva il figlio minore, naturale, che lui aveva avuto dalla sua ex compagna, I. B., alla donna. L'uomo faceva anche presente che la sua ex era andata a vivere con una assistente sociale della comunità per tossicodipendenti nella quale, anni prima, era andata a disintossicarsi la madre del bambino conteso. Secondo l'uomo era dannoso che il minore fosse educato in un contesto omosessuale.

Ma la Suprema Corte gli ha fatto presente che era stato proprio lui, con la sua condotta violenta nei confronti della compagna della sua ex, ad aver provocato una reazione di turbamento nel minore dal quale, per di più, si era allontanato quando il bimbo aveva appena 10 mesi 'sottraendosi anche agli incontri protetti ed assumendo, quindi, un comportamento non improntato a volontà di recupero delle funzioni genitoriali e poco coerente con la stessa richiesta di affidamento condiviso e di frequentazione libera del bambino'.

Ad avviso della Cassazione la Corte d'Appello di Brescia ha correttamente ed ampiamente motivato sulla 'ostatività' del comportamento dell'uomo (aggressione alla convivente della sua ex, madre del minore, e diserzione delle visite al bambino) all'affidamento congiunto'.

L'uomo, inoltre, ha chiesto di tener presente la sua educazione culturale e religiosa di fede musulmana, che non ammette figli educati da coppie omosessuali. Anche a questo proposito la Cassazione è in disaccordo e replica all'uomo di non aver fornito 'alcuna specificazione delle ripercussioni negative, sul piano educativo e della crescita del bambino, dell'ambiente familiare in cui il minore vive presso la madre'.

Così la protesta dell'uomo è stata interamente rigettata. Il verdetto invita al rispetto totale della privacy delle persone coinvolte in questo caso.

#### 12-01-2013 11:14 **FRANCIA/Tetrazepam. Agenzia di sicurezza del farmaco ne chiede il ritiro**



L'Agence nationale de sécurité du médicament (ANSM) ha lanciato una "messa in guardia" contro il tetrazepam, un farmaco utilizzato nel trattamento delle contrazioni muscolari

dolorose: provocherebbe effetti indesiderati cutanei potenzialmente gravi.

L'ANSM precisa in un comunicato di aver richiesto all'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) di rivedere "il rapporto beneficio-rischio di questo farmaco e la sospensione della sua autorizzazione alla commercializzazione".

Il tetrazepam fa parte della classe farmaceutica delle benzodiazepine, utilizzato in Francia (e non solo) per le sue proprietà rilassanti dei muscoli. Essenzialmente in reumatologia.

Commercializzato dal 1969, i farmaci che contengono tetrazepam per via orale sono principalmente il Myolastan e diverse specialità generiche (Clinoxan, Epsipam, Musaril, Relaxam e Spasmorelax).

Un'indagine di farmacovigilanza messa in atto dall'inizio della commercializzazione fino a giugno del 2012, ha evidenziato: "una elevata frequenza di effetti indesiderati cutanei (...) come la sindrome di Lyell e di Stevens-Johnson (distruzione totale della parte superficiale della pelle e delle mucose)".

Durante l'indagine sono stati rilevati 1.616 effetti indesiderati, 648 dei quali sono considerati gravi e 805 sono effetti cutanei. I morti rilevati sono stati undici. Tra gli effetti gravi, oltre quelli cutanei, ci sono effetti neurologici e psichiatrici.

In attesa di una decisione dell'EMA, l'ANSM ricorda che ci sono alternative terapeutiche al tetrazepam.

Quando invece non se ne può fare a meno, l'ANSM raccomanda "di limitare la durata d'uso allo stretto minimo necessario". Il tetrazepam non è più tra i farmaci rimborsati dallo Stato fin dal dicembre del 2011.

L'EMA ha fatto sapere di aver già preso in considerazione la richiesta dell'ANSM.

### 12-01-2013 13:07 **FRANCIA/Figli maggiorenni spacciatori di droga? Ai genitori viene levata la casa popolare**

Quattro famiglie di Boulogne-Billancourt (Hauts-de-Seine) sono state condannate ad abbandonare in primavera la propria casa popolare (HLM) per "disturbo", in seguito alla condanna dei loro figli per traffico di droga, una misura "frequente" secondo l'ufficio HLM sentito in merito.

Non è la prima volta che accade, "nella zona specifica e in altri luoghi in Francia", dice Christian Dupuy, il presidente dell'ufficio dipartimentale HLM di Hauts-de-Seine che ha chiamato le autorità di giustizia in merito per sciogliere i contratti di affitto.

"È frequente che si chieda l'espulsione di una famiglia perché arreca disturbo in seguito ad atti delinquenti perpetrati dai loro figli", ha sottolineato il presidente dell'ufficio HLM di Suresnes. A giugno scorso, la corte d'appello di Versailles ha sciolto i contratti di affitto di quattro famiglie ed ha ordinato la liberazione "senza dilazione" delle case o "in difetto" ha autorizzato l'espulsione alla fine dell'inverno, il 15 marzo.

Su RMC, il fratello di uno dei condannati per traffico di droga ha qualificato questa decisione di "doppia pena... totalmente ingiusta", i suoi genitori, a suo dire, "mai avevano avuto problemi con qualcuno". "Le mie sorelle fanno le scuole superiori. Anche io sono diplomato e seguo un master. I miei genitori lavorano e pagano le loro tasse... E oggi vogliono espellere una intera famiglia che era molto ben integrata nella società francese". "Non sappiamo dove andare. Non vogliono darci un'altra casa in affitto, cosa dobbiamo fare? Mio fratello era maggiorenne all'epoca dei fatti. Ha fatto una fesseria, ma non è la famiglia che debba pagare per lui", ha detto su Europe 1 un altro parente.

In una sentenza consultata dall'agenzia AFP, la corte enumera i numerosi avvisi fatti agli affittuari, i rapporti della vigilanza e gli accadimenti di ogni giorno tipo l'uso di motorini a velocità vietata nell'ambito della zona, il traffico di cannabis fino ad atti vandalici di degrado.

"La persistenza di questi gravi disturbi nel giro degli anni, giustifica lo scioglimento del contratto senza che ci sia bisogno di individuare la diretta responsabilità degli affittuari nei fatti", e' quanto dice la sentenza.

### 12-01-2013 20:00 **ITALIA/Cannabis medica. Toscana verso la produzione del farmaco?**

Discutere di aspetti legati all'accesso e alla produzione di farmaci a base di cannabis, utili nel trattamento del dolore e di gravi patologie, ma ancora non presenti sul mercato italiano. È l'obiettivo di un incontro che il consigliere regionale della Toscana Enzo Brogi, promotore della legge regionale sui farmaci a base di cannabis, avrà lunedì prossimo a Roma con il senatore Ignazio Marino, medico e membro della Commissione Sanità del Senato.

La mancata presenza di questi farmaci sul mercato, secondo Brogi, ha la conseguenza che solo poche decine di persone riescono a farne uso, mentre molte altre "sono costrette a ricorrere al mercato clandestino o all'autoproduzione, con conseguenti rischi di legalità e qualità". Dalla Toscana, prima Regione in Italia a regolamentare per legge l'uso e l'accesso ai cannabinoidi, parte la sollecitazione a fare un ulteriore passo in avanti per la loro produzione.

Attualmente in Italia acquistiamo i farmaci importandoli dall'estero a un prezzo elevato - sottolinea Brogi - Allo stesso tempo, a Rovigo, un istituto pubblico, il Centro di ricerca per le colture industriali (CRA), sottoposto a rigorosi controlli e con l'autorizzazione del ministero della Salute, coltiva cannabis a scopo di ricerca, ma dato che in Italia nessuno è autorizzato alla produzione e commercializzazione dei farmaci

cannabinoidi, le piante coltivate a Rovigo vengono bruciate.

Tutto questo mentre in Toscana, a Firenze, c'è un altro istituto statale, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, che tra l'altro attraversa una fase di difficoltà, che potrebbe utilizzarle per produrre i farmaci'.

Secondo il consigliere toscano, cioè 'permetterebbe di evitare le procedure per l'importazione e un notevole risparmio per l'approvvigionamento.

Con il senatore Marino discuteremo dell'opportunità di adottare strumenti, da affidare al prossimo Parlamento, che permettano di produrre i farmaci a base di cannabis in Toscana'.

#### 13-01-2013 19:50 **ITALIA/Spaccio cocaina. Arrestato maresciallo aeronautica militare**

Un maresciallo dell'aeronautica militare in servizio presso l'aeroporto di Galatina (Lecce) è stato arrestato dai carabinieri per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di un 50enne sorpreso durante controlli anti-droga svolti dai carabinieri nel fine settimana, con 6 grammi di cocaina.

Nel corso di una perquisizione domiciliare, i militari hanno rinvenuto nell'abitazione dell'uomo il quantitativo di stupefacente, suddiviso in quattro involucri in cellophane, nascosti nella camera da letto insieme con un bilancino elettronico di precisione e un kit utilizzato - secondo gli investigatori - per il confezionamento delle dosi.

#### 14-01-2013 10:38 **EUROPA/Avviata collaborazione giuridica, scientifica e divulgativa Italia/Ue-Bielorussia**



È iniziato il rapporto di collaborazione tra il "[Centro giuridico di diritto Italiano Minsk](#)" e l'Ordine degli Avvocati della Repubblica di Belarus. La convenzione è stata firmata nei giorni scorsi a Minsk, nella sede dell'Ordine degli avvocati all'interno del Palazzo del Ministero di Giustizia. Il rapporto di collaborazione comprende scambi di materiale giuridico, di consulenze ed esperienze, realizzazione di attività in comune a livello giuridico, scientifico e divulgativo. Sono stati specificatamente previsti anche attività di seminari. Tra l'altro anche il progetto del ciclo di convegni da dedicare al diritto di famiglia comparando l'evoluzione della disciplina all'interno dell'Unione Europea e il diritto bielorusso in materia. Le prime attività di scambio sono già intercorse, la collaborazione è già entrata nel vivo. E si sta procedendo per il convegno sul diritto di famiglia.

L'Ordine degli Avvocati della Repubblica di Bielorussia è l'organismo che riunisce i vari ordini regionali, il collegio di Minsk e il collegio degli avvocati specializzati, è stato fondato nel 1997 ed ora svolge le sue attività in forma di autogestione.

Il "[Centro Giuridico di diritto Italiano Minsk](#)" è nato da pochi anni con lo scopo di approfondire i rapporti con l'Europa dell'Est sviluppando le conoscenze e la ricerca giuridica e scientifica con specifico riferimento alla comparazione dei diritti italiano (europeo) e bielorusso.



Oggi la Bolivia festeggia una grande vittoria: il paese può diventare formalmente parte di nuovo della Convenzione unica del 1961 sugli stupefacenti, ma senza essere vincolato dal divieto - ingiusto e poco realistico - della masticazione delle foglie di coca. E' la positiva conclusione di un processo lungo e difficile in cui la Bolivia ha cercato di conciliare gli impegni dei trattati internazionali con la modifica della Costituzione del 2009, che ha sancito l'uso della la foglia di coca come parte del patrimonio culturale della Bolivia.

Dopo un primo tentativo di modifica della convenzione, fallito nel 2011, la Bolivia ha denunciato la convenzione con l'intento di rifirmarla inserendo però una riserva che tutela i diritti costituzionali dei boliviani e che ovviamente si applica solo al territorio boliviano, mentre l'esportazione di coca rimane vietata a livello internazionale.

Come già successo due anni fa, alcuni paesi, guidati dagli USA, hanno tentato di far deragliare ancora l'operazione condotta da Evo Morales a tutela delle usanze indigene boliviane. Gli Stati Uniti hanno prima promosso un accordo in base al quale tutti i paesi del G8 (Italia in primis) si sarebbero opposti; poi ci sono state ulteriori adesioni, fra cui Svezia e Canada e sorprendentemente anche Paesi Bassi e Portogallo. Ma se il precedente emendamento fu bloccato grazie all'opposizione di un numero relativamente basso di paesi, 18 fra cui il Messico di Calderon, per contrastare la riadesione "con riserva" alla convenzione sarebbe stato necessario superare la soglia di un terzo degli stati aderenti (che sono in totale 184). In realtà, il numero di obiezioni è risultato essere ben al di sotto delle 62 necessarie, nonostante un drammatico appello giunto dalla International Narcotics Control Board (INCB), secondo cui accettare il rientro della Bolivia avrebbe messo "a repentaglio l'integrità del sistema globale di controllo delle droghe." In America Latina, l'unico paese che si è espresso per bloccare la Bolivia questa è stato ancora una volta il Messico, ora sotto la presidenza di Enrique Peña Nieto.

In effetti, la maggior parte delle obiezioni presentate contro la Bolivia non erano inerenti all'uso tradizionale delle foglie di coca, ma si sono concentrate su eccezioni formali alla procedura scelta. L'obiezione sostanziale della Svezia si è dimostrata l'eccezione: la Svezia ha sostenuto che masticare foglie di coca deve essere vietato, perché "l'obiettivo espresso nella convenzione è il divieto anche di usi tradizionali delle droghe." Altre obiezioni riguardano anche il fatto che la riserva della Bolivia sulla foglia di coca potrebbe portare ad un aumento della produzione di cocaina.

Nonostante le contestazioni sull'iter formale, la procedura che la Bolivia ha utilizzato è pienamente legittima ai sensi del trattato, anche se tale iter è usato raramente ed è controverso secondo il diritto internazionale. In circostanze eccezionali e in assenza di strade alternative per risolvere i conflitti giuridici, tuttavia, questa procedura è generalmente consentita. Tali condizioni si applicano chiaramente in questo caso: la Bolivia non aveva presentata una riserva volta a proteggere gli usi tradizionali della coca quando il paese è entrato a far parte della Convenzione unica nel 1976, perché allora il paese era sotto una dittatura militare e le popolazioni indigene e i loro diritti erano ancora del tutto ignorati. Ora la Bolivia è diventata un 'Stato Plurinazionale' con un presidente indigeno e una nuova Costituzione, mentre a livello internazionale i diritti degli indigeni sono stati sanciti nella dichiarazione del 2007 delle Nazioni Unite. Inoltre la Bolivia aveva già tentato di risolvere la contraddizione tra la sua Costituzione e i trattati internazionali attraverso altre procedure - ma è stata bloccata in questo sforzo da molti degli stessi paesi che ancora oggi si sono opposti. Quindi, se c'è mai stato un caso in cui questa procedura potesse essere giustificata, è proprio questo.

"I paesi che si sono opposti con motivazioni di natura procedurale sono ipocriti. Le vere ragioni delle obiezioni non riguardavano né la legittimità formale né la stessa masticazione della foglia di coca", secondo Martin Jelsma, coordinatore del programma Drugs&Democracy del Transnational Institute di Amsterdam

"quello che fa loro veramente paura è dover riconoscere che per il quadro attuale il trattato è inconsistente, assolutamente sorpassato, e che quindi va riformato."

In effetti, il successo della Bolivia indica la strada per gli altri paesi - vale a dire, Argentina, Colombia e Perù - dove gli usi tradizionali della foglia di coca sono consentiti e le cui leggi nazionali sono in contrasto con le convenzioni. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dovrebbe procedere anche ad una revisione della classificazione, togliendo la foglia di coca dalla Tabella I della Convenzione unica (dove oggi si trova insieme a sostanze come cocaina ed eroina).

Il dibattito sulla politica sulle droghe sta finalmente cambiando, in particolare in America Latina, e un passo avanti per quanto riguarda la regolamentazione della cannabis è in corso in Uruguay e in due stati degli Stati Uniti, Colorado e Washington. In un futuro non troppo lontano, questi cambiamenti richiederanno che altri paesi si pongano il problema di conciliare i loro obblighi derivanti dai trattati con la legislazione nazionale. E' venuto il tempo per le convenzioni sulla droga di evolversi, in modo da essere in grado di affrontare le sfide di questo secolo.

"Coloro che cercano disperatamente di salvaguardare il sistema mondiale di controllo delle droghe, rendendolo immune a qualsiasi tipo di modernizzazione stanno combattendo una battaglia persa": è il parere di John Walsh, direttore del programma di droga WOLA. "Lungi dal minacciare il sistema, la Bolivia ha dato al mondo un esempio promettente: è possibile correggere gli errori storici e adattare i vecchi dogmi alle nuove realtà di oggi."

Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Canada e Svezia hanno ufficialmente avanzato opposizione alla richiesta della Bolivia di tornare a sottoscrivere la Convenzione Unica delle Nazioni Unite sulle droghe del 1961.

(fonte: [Fuoriluogo.it](http://Fuoriluogo.it))

#### 14-01-2013 15:19 **MONDO/Contraffazione. Business da 450 mld euro. Verso raddoppio nel 2015**

Il mercato della contraffazione vale 450 miliardi di euro a livello mondiale e si stima che esso raddoppierà entro il 2015. Stando ai dati forniti dalle dogane europee, nel 2011 i casi di contraffazione rilevati sono aumentati del 15%, le confische di articoli contraffatti dell'11% e il loro valore, alla vendita al dettaglio, del 14%.

In Italia il mercato della contraffazione vale circa 7 miliardi di euro che si traducono in minori entrate fiscali per 1,7 miliardi e una perdita di 110 mila posti di lavoro. I più colpiti sono i settori dell'abbigliamento e dell'accessorio (2,5 miliardi di euro), dei cd, dvd e del software (1,8 miliardi) e l'agroalimentare (1,1 miliardi). Il 73% dei beni sequestrati è di provenienza cinese.

Il Governo italiano diede impulso al contrasto alla contraffazione con l'approvazione della legge n.99 del 2009 (cosiddetta legge Sviluppo). In questo contesto furono previste misure relative alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti made in Italy. Con la stessa legge è stato istituito presso il Ministero dello sviluppo economico il Consiglio nazionale anticontraffazione con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento di tutte le amministrazioni centrali e locali che si occupano di lotta alla contraffazione.

#### 15-01-2013 09:13 **BELGIO/Eutanasia per due gemelli di 45 anni nati sordi e quasi ciechi**

Due fratelli gemelli belgi, nati sordi e via via sempre più ciechi, hanno visto riconosciuto il loro diritto a morire. I due uomini, di 45 anni, sono morti lo scorso 14 dicembre grazie ad una iniezione letale somministrata in ambito medico. Lo ha fatto sapere il portavoce dell'ospedale UZ di Bruxelles. La loro scelta era sostenuta anche dalla famiglia.

Il Belgio è uno dei pochi Paesi ad avere legalizzato l'eutanasia. Il paziente deve essere maggiorenne, capace di intendere ed aver espresso più volte la volontà di morire. Deve anche soffrire di un dolore mentale o fisico persistente e insopportabile, che non possa essere alleviato medicalmente. Infine, lo stato del malato deve essere grave e incurabile ed essere frutto di una malattia o di una ferita.

Il Belgio ha legalizzato l'eutanasia nel 2002. In seguito, il numero di chi ne ha usufruito è in costante aumento. Nel 2011, il diritto a morire è stato concesso a 1.133 persone, l'89,6% dei quali era di età superiore ai 60 anni e il 72% soffriva di cancro.

#### 15-01-2013 09:45 **NUOVA ZELANDA/Mangiare spesso hamburger, pizza e snack induce asma nei ragazzi e bambini**

Mangiare hamburger, pizze, snacks vari o kebab per tre volte alla settimana durante l'infanzia, può portare, nei ragazzi e nei bambini, a sviluppare malattie come asma, rinocongintivite ed eczema. Questa è la

conclusione di uno studio dell'Istituto Internazionale di asma e allergie nei bambini, della Nuova Zelanda. Gli elevati grassi saturi di questo tipo di alimenti colpisce il sistema di difesa dei piccoli.

I ricercatori hanno indagato le abitudini alimentari di 181.000 bambini tra i sei e i sette anni, nonché 319.000 ragazzi tra i 13 e i 14 anni. I dati riguardano le abitudini di 50 Paesi, cosiddetti sviluppati e no. Il 39% di questi consumatori più grandicelli ha mostrato maggiori possibilità di contrarre seriamente l'asma; percentuale che diventa del 27 per i più giovani.

Al contrario, mangiare tre porzioni di frutta e verdura alla settimana, può ridurre del 14% questo rischio nei bambini e dell'11% nei ragazzi. "L'evidenza suggerisce che vitamine e antiossidanti di frutta e verdura hanno un effetto positivo nella prevenzione dell'asma", dice Malayka Rahman, dell'organizzazione Asthma in Gran Bretagna, che è dedicata allo studio di questa malattia.

Lo studio non dimostra che il mangiare rapido sia la causa di questa malattia, ma che invece sia dovuto al tipo di alimenti.

#### 15-01-2013 10:29 **TUNISIA/Traffico droga. Arrestato fratello ministro sport**

La Tunisia calcistica è sotto shock per l'arresto di Lassaf Dhiab, ex nazionale e fratello dell'attuale Ministro dello Sport, Tarak Dhiab.

L'uomo è stato arrestato dalla polizia dell'Ariana domenica sera (la notizia è stata riferita oggi da alcuni organi di informazione) con l'accusa di traffico di droga.

L'ex calciatore ha militato nell'Espérance Sportive, probabilmente il club più amato di Tunisia.

#### 15-01-2013 10:33 **ITALIA/Detenuto con lesioni permanenti dopo ingestione metadone. Tribunale condanna ministero**

Ingerì metadone in carcere ad Arezzo, verosimilmente dopo aver consumato eroina, e riportò lesioni permanenti. Ora il Tribunale di Firenze ha condannato il Ministero della Giustizia a risarcirlo di 1 milione e 600mila euro. I fatti risalgono al 1997. La vittima, all'epoca 31enne, era detenuto nel carcere San Benedetto di Arezzo e rimase in coma per molto tempo. In seguito riportò una lesione cerebrale che oggi lo costringe alla sedia a rotelle.

'La notizia che il Tribunale di Firenze ha condannato il Ministero della Giustizia a risarcire con un milione e 600mila euro un detenuto rimasto a lungo in coma dopo aver ingerito del metadone in cella - dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe - rafforza il nostro convincimento di incrementare l'utilizzo del ricorso alle misure alternative al carcere delle persone tossicodipendenti reclusi. Ci auguriamo che a questa grave e triste vicenda seguano fatti concreti'.

Il Sappe torna a sottolineare come 'nelle carceri italiane più del 25% circa dei detenuti è tossicodipendente ed anche il 20% degli stranieri ha problemi di droga - si legge nella nota del sindacato -.

Se per un verso è opportuno agire sul piano del recupero sociale, è altrettanto necessario disporre di adeguate risorse per far fronte alla possibilità che all'interno del carcere entri la droga'.

#### 15-01-2013 10:41 **ITALIA/Inflazione cala al 2,3%. Istat**

Rallenta l'aumento dei prezzi al consumo, rallenta l'inflazione. L'Istat registra che nello scorso dicembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic, National index consumption), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,3% nei confronti di dicembre 2011 (la stima provvisoria era +2,4%), con una decelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a novembre 2012 (+2,5%).

Il rallentamento del tasso di inflazione (il terzo consecutivo) è dovuto principalmente all'ulteriore frenata dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, che registrano un calo congiunturale dello 0,7% e una crescita tendenziale del 7,7%, dall'11,6% di novembre.

L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale all'1,6% (era +1,5% nel mese precedente).

Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale all'1,7% dall'1,6% di novembre.

Rispetto a dicembre 2011, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,7%, dal 2,9% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi sale al 2% (era +1,9% a novembre).

Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di tre decimi di punto percentuale rispetto a novembre.

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile e del 3,1% con un netto rallentamento dal 3,5% di novembre.

Il tasso di inflazione medio annuo per il 2012 è pari al 3%, in accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto al 2,8% registrato per il 2011.

A dicembre scorso, l'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ippca) aumenta dello 0,3% su base mensile e

del 2,6% su base annua (lo stesso valore registrato a novembre). I dati definitivi confermano le stime preliminari. Il tasso di crescita medio annuo relativo al 2012 è pari al 3,3%, in accelerazione dal 2,9% del 2011.

L'indice Ipca a tassazione costante (Ipca-Tc) aumenta dello 0,3% sul piano congiunturale, del 2,3% su quello tendenziale e del 2,5% nella media dell'anno.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e del 2,4% su base annua.

---

## COMUNICATI

09-01-2013 12:30 **Elezioni, candidati e media. Non ne possiamo piu'**

[Primo Mastrantoni](#)

Guardi un Tg e si parla di candidati, senti un Gr e si parla di candidati, sfogli un quotidiano e si parla di candidati. Non ne possiamo piu'. Cosa ce ne frega se una schermitrice si candida con questo o quel partito? Sarebbe utile, invece, presentare un programma e individuare le persone piu' competenti per realizzarlo. Cosi' dovrebbe essere, ma non siamo in sintonia con i vari partiti che si sono spesi in ricerche di candidati invece di individuare quelli piu' idonei per la realizzazione di un programma. Si parla di tasse, che sono eccessivamente onerose. Bene, come si fa a diminuirle al di la' di facili slogan propagandistici? Si parla di economia, che ristagna da vent'anni. Bene, quali atti concreti si adotteranno per rimetterla in moto? Si parla di occupazione, scuola, sanita', trasporti, ecc. Bene, che fare per risolvere o, almeno, avviare a soluzione i problemi legati a questi settori? Sembra che la maggior parte dei partiti passi il tempo a guardarsi allo specchio. Non e' un buon auspicio per il futuro.

10-01-2013 12:56 **Roma. Pronto soccorso**

[Primo Mastrantoni](#)



Le immagini di pazienti in attesa sulle barelle delle ambulanze, e per questo bloccate, della Capitale d'Italia, ha fatto il giro dei media. Gia', come e' possibile? Siamo messi cosi' male? Vero e' che il pronto soccorso di un ospedale e' l'imbutto di una organizzazione che non riesce a far fronte alle emergenze, tali o presunte. Tempo fa si era imposto un ticket sui cosiddetti codici bianchi, cioe' quelle di ultima emergenza. L'iniziativa si e' dimostrata inefficace (evitiamo di dire che lo avevamo detto), nonostante le roboanti dichiarazioni dei nostri governanti sull'intasamento dovuto a semplici mal di testa. Il motivo e' semplice: chi stabilisce il codice bianco? Il medico. E quale medico si assume la responsabilita' di dichiarare codice bianco un forte mal di testa o di pancia?

A nessuno piace frequentare un pronto soccorso e, se ci si reca, si presuppone che se ne valuti la necessita'. Ovvio che il pronto soccorso dovrebbero esaminare i casi, appunto, da pronto soccorso. Si tratta allora di attivare dei filtri intermedi, quali i medici di base e la guardia medica. Un tempo il medico di base (di famiglia) divideva la giornata tra visite domiciliari e studio. Oggi non e' piu' cosi'. Occorre tornare al passato per guardare al futuro!

In Germania i medici di base vengono penalizzati economicamente se i propri assistiti ricorrono al pronto soccorso per un codice bianco. Germania docet!

11-01-2013 09:34 **Reumofan Plus-Wow: integratore che puo' causare gravi danni**

[Primo Mastrantoni](#)



Prima si chiamava Reumofan Plus ora si chiama Wow ma e' lo stesso prodotto sotto nomi diversi. E' presentato come integratore naturale dietetico, indicato per il trattamento di molte affezioni, tra cui l'artrite e il cancro delle ossa, in realta' contiene principi attivi non dichiarati (antiinfiammatori cortisonici, Fans e miorilassanti) che sono presenti nei farmaci che devono essere utilizzati solo sotto la supervisione di un medico. Si possono avere danni al fegato, emorragie gravi, sindrome di astinenza da corticosteroidi, soppressione surrenale e ictus.

Il prodotto e' venduto online. L'Allarme viene dalla FDA americana. Ricordiamo in Italia e' proibita la vendita di farmaci online e comunque consigliamo, fino a quando il settore non sara' regolamentato, di non acquistare farmaci in Rete.

14-01-2013 11:50 **Elezioni e tasse**

[Primo Mastrantoni](#)

Si continua a parlare di candidati e liste per le elezioni del 24 febbraio prossimo ma di tasse se ne parla solo per dire cose generiche, che non rassicurano. Nessuno dice qual e' il sistema per tassare "bene" gli italiani. Dopo le stangate del 2012 ce ne dobbiamo aspettare altre e a che pro? Nulla si dice sul modo di ridurre sostanzialmente la spesa pubblica che ormai pesa per il 50% sul Pil, se non sommarie dichiarazioni sulla necessita' di combattere l'evasione e l'elusione fiscale. Ci chiediamo come si possa fare visto che l'economia sommersa vale 270 miliardi ed e' difficile tassare il sommerso. Quale sarebbe, inoltre, la quota di spesa pubblica compatibile con la crescita? Sembra che non si vogliano toccare categorie per non rischiare di perdere voti, a destra come a sinistra. Nel 2001 Berlusconi promise, in campagna elettorale, di fissare a due le aliquote: il 23% per un reddito fino a 100mila euro e 33% sopra cifra. Ovviamente, non se ne fece nulla ma una maggioranza di italiani abbocco' e lo voto'. Ora si promettono riduzioni, limature, rimodulazioni di aliquote, ecc., ma, a parte le promesse da marinaio, un vero piano di revisione del sistema impositivo continuiamo a non vederlo. E cio' preoccupa.

15-01-2013 08:58 **Sedativi e insonnia. Zolpidem: attenzione agli effetti collaterali**

[Primo Mastrantoni](#)



Molte persone insonni assumono sedativi per dormire, il che puo' lasciare qualche strascico la mattina seguente. La Food and Drug Administration (FDA) americana, infatti, preso atto del problema, avverte i consumatori che alcuni farmaci usati per trattare l'insonnia potrebbe renderli, la mattina dopo, meno pronti a svolgere attivita' per le quali occorre essere vigili, tra le quali guidare l'auto. Il rimedio preso in considerazione e' lo Zolpidem, farmaco ipnotico simile alle benzodiazepine, che viene usato per il trattamento a breve dell'insonnia. La FDA informa che le donne sono particolarmente vulnerabili perche' Zolpidem viene eliminato dal loro corpo piu' lentamente rispetto agli uomini e il consiglio e'

quello di diminuire la dose da assumere. Lo Zolpidem e' distribuito anche in Italia.  
La raccomandazione, che ci sentiamo di suggerire, e' quella di rivolgersi al proprio medico quando si avvertono i sintomi che sono stati descritti per valutare se basta diminuire le dosi o e' necessario interrompere il trattamento farmacologico.

#### 15-01-2013 11:47 Rimandati gli incentivi per l'acquisto di auto ecologiche... ma a quando?



Il 1 gennaio 2013 dovevano partire i nuovi incentivi per l'acquisto di auto ecologiche istituiti nell'estate 2012 da uno dei numerosi decreti estivi del Governo Monti.

Nonostante in quel periodo la notizia fosse data dai media come certa e -in taluni casi- addirittura attuale, perche' il tutto partisse si attendeva il solito decreto attuativo che doveva essere emanato dal ministero dello Sviluppo Economico entro il 12 Ottobre 2012. **Ma ad oggi di questo decreto non c'e' traccia.**

Alla fine dell'anno uno slittamento sembrava inevitabile e gli addetti ai lavori ne vociferavano, ed infatti proprio all'ultimo tuffo ne e' arrivata l'ufficializzazione con la Legge di Stabilita' 2013 (\*). Non e' stata pero' fissata una data certa, ma solo un termine legato all'emissione del decreto attuativo: **gli incentivi saranno usufruibili sugli acquisti di auto ecologiche effettuati a partire dal trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto ministeriale attuativo - e fino a tutto il 2015.**

Ricordiamo che gli incentivi riguardano l'acquisto di veicoli nuovi a basse emissioni, quindi di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori elettrici, ibridi, a GPL, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno, con la contestuale rottamazione di un usato di almeno 10 anni. Si tratta di una riduzione del prezzo di vendita in percentuale, e sono applicati direttamente dai venditori che poi potranno recuperarli come crediti d'imposta. Per il biennio 2013/2014 la riduzione del prezzo e' del 20% fino ad un tetto massimo che varia a seconda del valore di emissioni di CO2 del veicolo acquistato (5.000 euro per veicoli che producono emissioni non superiori a 50 g/km, 4.000 euro per veicoli che producono emissioni non superiori a 95 g/km, 2.000 euro per veicoli che producono emissioni non superiori a 120 g/km). Per l'anno 2015 diminuisce sia la percentuale di "sconto" (15%), sia i tetti massimi (rispettivamente a 3.500, 3.000 e 1.800 euro).

Molti sono gli aspetti che il decreto attuativo dovra' chiarire, il primo dei quali la possibilita' per i privati che acquistano nel 2013 un veicolo per uso personale, di usufruire degli incentivi anche senza rottamazione di un usato. Ci auguriamo ulteriormente che venga chiarita la disposizione normativa che prevede, come condizione di fruizione, la disponibilita' del venditore di contribuire - di tasca sua- per la meta' all'incentivo.

Restiamo quindi in attesa del decreto, che dovra' essere emanato dal ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il suo omologo dell'Economia e Finanze. E per l'occasione, come e' nostra consuetudine, pubblicheremo una scheda pratica.

Speriamo solo che non si vada molto oltre la fine della campagna elettorale e, soprattutto, che il nuovo governo non apporti modifiche legislative in merito. Non crediamo che arriveremo anche qui a quello che con lo smog sta succedendo in questi giorni a Pechino, ma il richiamo alla tragedia cinese, anche se non dovuta solo alle automobili, dovrebbe quantomeno stimolare i nostri legislatori e governanti a non sottovalutare certe dinamiche e certe urgenze

(\*) Legge 228/2012 art.1 comma 422, che ha modificato l'art.17 decies del DI 83/2012 convertito nella Legge 134/2012

-----

## ARTICOLI

10-01-2013 13:00 **Conti deposito - un inizio d'anno all'insegna della stabilità**

Barbara Auricchio



Anno nuovo, vita vecchia. Almeno per i conti di deposito.

Nonostante infatti l'aumento dell'imposta di bollo scattato dal 1 gennaio 2013, nessuna grossa novità per quanto concerne i tassi di rendimento dei conti da noi analizzati.

Rimangono in essere ancora per poco tempo alcune promozioni natalizie, come quella di **Dolomiti Direkt** che dà la possibilità di ricevere sul vincolo semestrale il tasso del 3,5% annuo, vincolando un minimo di 5000 euro, e "**Buon anno**" di Banca Marche, la quale rimane ad oggi la migliore offerta per i depositi a 12 mesi, garantendo ai sottoscrittori un rendimento lordo annuo del 5%.

Piccoli ritocchi ai conti sono stati apportati invece da Fineco Bank, la quale ha ridotto il tasso corrisposto dal suo **CashPark** nella forma sia vincolata che svincolabile per tutte le scadenze: il tasso a 12 mesi del deposito vincolato scende al 2,75% dal precedente 3% mentre per l'opzione svincolabile passa al 2,25% dal 2,5%.

Anche IwBank ha ridotto il rendimento sia di **IwPower Special** vincolato (dal 4,20% al 3,7% lordo annuo) che del deposito libero (dal 3% al 2,5%).

Qualche taglio anche in termini di prodotti offerti: Unicredit ha eliminato **Conto Risparmio sicuro**, il deposito con durata quinquennale, lasciando in essere il solo conto a 24 mesi. Anche Fineco Bank, oltre alla riduzione dei tassi, ha eliminato la possibilità di deposito biennale.

Banca Etruria invece ci informa che "*a decorrere dal 2 gennaio scorso è stata temporaneamente sospesa l'offerta, per tutte le scadenze attive, del prodotto **Deposito Certo**.*" Il conto quindi esce momentaneamente dalla nostra classifica.

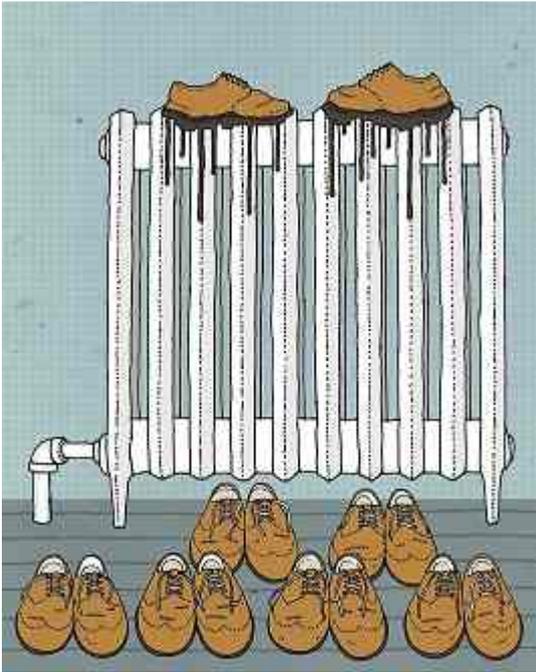
Sul fronte dei titoli di Stato invece, l'ultima asta dei Bot semestrali, tenutasi a fine dicembre 2012, si è chiusa ad un tasso sostanzialmente invariato rispetto alla precedente.

La forte discesa che lo spread ha fatto segnare in questo inizio d'anno ha influito nettamente sull'asta dei Bot annuali tenutasi in data odierna la quale ha visto scendere il tasso dal precedente 1,45% allo 0,864%, il minimo fatto registrare da gennaio 2010. Subito dopo l'asta lo spread è sceso ulteriormente ed al momento si attesta sotto quota 270, a 266 punti base.

**Nota:** L'articolo è stato modificato: sono state eliminate le variazioni in aumento riferite a SiConto di Banca Sistema. In seguito alla segnalazione di un lettore circa l'erroneità della notizia, da me riscontrata invece sul sito web dell'istituto, la banca stessa ha spiegato l'inconveniente: durante un aggiornamento stilistico del sito sono stati riportati, per un breve periodo di tempo, tassi superiori rispetto a quelli in essere. Proprio in quel momento è stato fatto l'aggiornamento dei tassi per l'articolo e si è verificata questa incongruenza. Attualmente in tabella sono stati riportati i tassi corretti.

12-01-2013 12:22 **E' ragionevole far asciugare le scarpe sul termosifone?**

[Redazione](#)



Se niente, in termini di follia umana, potrà mai superare la pratica di legare intorno alle proprie scarpe dei sacchetti di plastica del supermercato nella speranza che non prendano acqua nei giorni di pioggia, una pratica simile sta per superarla. Alcuni, nei periodi di intensa umidità, mettono le scarpe su un termosifone, con la speranza che si asciughino velocemente. Si tratta, ovviamente, di una idea fortemente negativa. Perché se qualcuno, prima o poi, mette i propri jeans o la propria camicia su un termosifone perché sia pronta per l'incontro galante della sera, il cuoio reagisce molto male ad un tale trattamento. Esposto ad una fonte di calore intensa, tende ad imbarcarsi, diventare rugoso e afflosciarsi. Per poco che si condivida l'idea largamente diffusa secondo la quale la qualità delle scarpe riflette la qualità della persona, di conseguenza sarà grande la tentazione di sbarazzarsi di un paio di scarpe super-esposte... Del resto conviene non dimenticare mai che il cuoio in senso ampio (il vitello e il nubuck sono cuoi; la pelle scamosciata, contrariamente alla diffusa convinzione, non è quasi mai utilizzata nella fabbricazione delle scarpe) è una pelle e che di conseguenza dovrà essere trattata col riguardo che merita il suo rango. Concretamente, come non conviene esporre troppo intensamente il proprio viso ai raggi di una cabina a raggi UVA, per il rischio di far invecchiare la propria pelle, è preferibile, per far sì che riescano a passare l'inverno, non violentare le proprie scarpe. Il metodo per trattarle in modo consona si avvicina logicamente a quello consigliato per la pelle umana. Con un latte da manutenzione, conviene idratarle con regolarità prima di farle diventare lucide con un panno delicato, e di usare il lucido solo nei casi estremi. I giorni di pioggia, è sufficiente lasciare tempo al tempo, lasciandole asciugare col loro ritmo e nel loro abituale luogo. Mettendo un forma-scarpe di cedro, un legno molto assorbente, vi assicurerete che non si deformeranno e che l'asciugatura sarà completa. Nella maggior parte dei casi, sono sufficienti quarantotto ore perché le scarpe siano pronte ad affrontare una nuova aggressione del clima. Una situazione che obbligherà ognuno a disporre di almeno due paia, che non sembra una stravagante esigenza... Perché bisogna ricordarsi, come si dice nei manuali del saper-vivere tradizionale, che si raccomanda ai signori di possedere sette paia di scarpe, così si potranno cambiare ogni giorno per consentire che le stesse si liberino col proprio ritmo dell'acqua della pioggia o, più semplicemente, della traspirazione naturale dei piedi....

*(da un articolo di Marc Beaugé, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 12/01/2013)*



Maryanne Wolf, direttrice del Centro di ricerca sulla lettura e il linguaggio dell'Universita' Tufts (Boston, Usa) e' autrice di "Proust e il calamaro" (in riferimento al fatto che questi animali sviluppano le loro reti di neuroni). Nell'ambito di "Entretiens du Nouveau Monde industriel", che si tiene al Centre Pompidou di Parigi, la specialista di sviluppo dell'infanzia ha evocato "la modificazione del nostro cervello-lettore nel XXI secolo" ([qui il video integrale](#)).

### **Come leggiamo?**

*"Il cervello umano non e' programmato per essere in grado di leggere. Esso e' fatto per sentire, parlare, intendere, riguardare.. Ma noi non siamo geneticamente programmati per imparare a leggere".* Come spiega il neuroscienziato francese Stanislas Dehaene nel suo libro *"I neuroni della lettura"*, noi abbiamo utilizzato il nostro cervello per identificare dei modelli. E' l'invenzione culturale che ha trasformato il nostro cervello, che ha congiunto e connesso i nostri neuroni tra loro, che hanno imparato a lavorare in gruppi di neuroni specializzati, essenzialmente per decifrare il riconoscimento delle forme. Riconoscimento che, insieme a dei modelli, ha permesso la nascita dei primi simboli logografici, consentendo di simbolizzare cio' che si vede come pitture rupestri o le prime tavole sumeriche. Con l'invenzione dell'alfabeto, l'uomo inventera' il principio che ogni parola e' un suono e che ogni suono suo' essere identificato con un simbolo. Il cervello-lettore e' quindi in grado di "vedere", decodificare informazioni, motivi e di trattarli per poter pensare ed avere una riflessione.

Pertanto, il circuito di lettura non e' omogeneo. Quando si osservano le immagini cerebrali di un inglese che legge l'inglese, un cinese che legge il cinese o i caratteri cinesi (Kanji), un giapponese che legge i propri sillabari fonetici (Kana), ci si rende conto che queste letture attivano zone sensibilmente differenti secondo le forme di scrittura. Questo significa che ci sono molteplici circuiti di lettura nel nostro cervello. Il cervello e' plastico e si organizza in diversi modi per leggere, riferendosi al sistema di scrittura e al mezzo di comunicazione utilizzato. *"Noi siamo cio' che leggiamo e cio' che noi leggiamo ci forma"*. Cio' che spiega anche che ogni bimbo che impara a leggere deve sviluppare il suo proprio circuito di lettura.

Cio' che stimola di piu' il nostro cervello, secondo le immagini mediche, e' suonare un pezzo al pianoforte, poi leggere un poema molto difficile, spiega Maryanne Wolf. Poiche' la lettura profonda ha bisogno di una forma avanzata di concentrazione, come sottolinea Proust in *"Sulla lettura"*: *"Noi sentiamo molto bene che la nostra saggezza comincia dove quella dell'autore finisce, e noi vorremmo che ci desse delle risposte. Mentre tutto cio' che puo' fare e' di darci dei desideri. E questi desideri, non puo' risvegliarli in noi se non facendoci contemplare la bellezza suprema alla quale l'ultimo sforzo della sua arte gli ha permesso di arrivare. Ma per una legge singolare e talvolta provvidenziale dell'ottica degli spiriti (legge che significa, puo' darsi, che noi non possiamo ricevere la verita' di nessuno, e che noi dobbiamo crearla da soli), cio' che e' il significato della loro saggezza non ci appare che come l'inizio della nostra, in modo che e' al momento dove essi ci dicono tutto cio' che ci possono dire, che essi fanno nascere in noi il sentimento su cui non ci hanno ancora detto niente"*.

La lentezza, la concentrazione e il processo cognitivo, incoraggiano il cervello-lettore. La deduzione, il pensiero analogico, l'analisi critica, la deliberazione, la perspicacia, l'epifania (cioe' la comprensione improvvisa dell'essenza e del significato di qualche cosa) e la contemplazione sono una delle meravigliose conseguenze della nostra capacita' di leggere il pensiero di un altro.

### **Perche' la lettura digitale e' differente?**

Cio' che noi sappiamo del nostro cervello-lettore ci rende chiaro cio' che noi sappiamo nell'epoca della cultura digitale? Quali sono le implicazioni profonde sulla plasticita' dei nostri circuiti di lettura in considerazione del fatto che noi utilizziamo dei media dominati dal digitale?

Nel 2008, in un'intervista per Wired, qualche mese prima di scrivere il suo famoso articolo *"Google ci rende stupidi?"*, Nicholas Carr, spiegava: *"La cosa piu' improvvisa nella visione di Stanley Kubrick non era che i computer cominciano a comportarsi come le persone, ma che le persone cominciano a comportarsi come*

*dei computer. Noi cominciano a trattare l'informazione come se fossimo dei nodi, tutto e' questione di velocita' di localizzazione e di lettura dei dati. Noi trasferiamo la nostra intelligenza nella macchina, e la macchina trasferisce in noi il suo modo di pensare".*

Le caratteristiche cognitive della lettura online non sono le stesse di quelle della lettura profonda, valuta Maryanne Wolf. Con il digitale, la nostra attenzione e la nostra concentrazione sono parziali, meno sostenute. La nostra capacita' di lettura si fissa sull'immediatezza e la velocita' di trattamento. Noi privilegiamo una forma di lettura che ci permetta di fare diverse attivita' nel medesimo tempo con a disposizione una gran quantita' di informazione. I supporti digitali tendono a rendere la nostra lettura fisica (tattile, interazioni sensoriali...) in modo che il leggere ci immerga in un processo cognitivo profondo. Per la specialista sembra impossibile immergersi nell'ipertesto. Riprendendo Carr, *"la scrematatura e' la nuova normalita'. Con il digitale, si scannerizza, si naviga, si rimbalza, si prendono dei punti di riferimento. Noi tendiamo a spostare, a cliccare e questo riduce la nostra attenzione profonda, la nostra capacita' di avere una lettura concentrata. Noi tendiamo a dare piu' importanza all'immagine. Noi tendiamo a meno interiorizzare la conoscenza e a dipendere di piu' dalle fonti esterne".*

I lavori di immagini cerebrali sugli effetti cognitivi del multitasking (lavorare -apparentemente- contemporaneamente con diversi programmi informatici) ci mostrano che anche se si puo' apprendere essendo distratti, questo modifica il nostro modo di apprendere, rendendo l'apprendimento meno efficace e utile -cosi' come stima Russ Poldrack, professore di psicologia e neurobiologia. I fattori tattili e materiali hanno anch'essi un'importanza. Ci si puo' immergere nell'ipertesto allo stesso modo con cui ci si potrebbe perdere in un libro, stima la specialista di lettura Anne Mangen del *"Centro di lettura"* dell'Universita' di Stavanger (Norvegia). Diversi studi ci hanno mostrato che il nostro livello di comprensione tra lo schermo e la stampa avviene sempre a detrimento del digitale, ricorda Maryanne Wolf. Ma forse bisogna sfumare cio' che dice Wolf e sottolineare, come l'abbiamo gia' ricordato quando Nicholas Carr ci dice che i protocolli di sperimentazione dei neuroscienziati difendono spesso delle tesi. La scienza e le immagini mediche sembrano prese in considerazione perche' danno delle prove. Quando invece le differenze di protocolli tra uno studio e l'altro, lo scarso valore numerico della popolazione studiata, necessiterebbero di maggiore prudenza nelle conclusioni.

Rimane il fatto che per comprendere questa differenza tra carta ed elettronica, dice Maryanne Wolf, bisogna capire come si forma la nostra capacita' di lettura profonda. La nostra lettura superficiale e la nostra attenzione continua a informazioni esterne, sono la nuova minaccia delle letture digitali? Questi due rischi faranno andare in corto circuito il nostro cervello-lettore? La costruzione delle immagini durante l'infanzia sta per essere rimpiazzata da quella, esterna, che tutti i nuovi supporti ci offrono?

*"Noi non torneremo indietro, a prima dell'era pre-digitale", dice Maryanne Wolf. "Non e' ne' fattibile, ne' auspicabile, ne' realizzabile".*

*"Ma non dobbiamo accettare di barcollare in avanti senza comprendere che il repertorio cognitivo della nostra specie rischia di perderci o di guadagnarci". "Sarebbe vergognoso se la piu' brillante tecnologia che noi abbiamo sviluppato finisca per minacciare il tipo di intelligenza che l'ha prodotta", dice Edward Tenner, storico delle tecnologie. E Maryanne Wolf ci mostra tre bambini seduti su un divano, ognuno con il proprio computer sulle ginocchia. E' l'immagine stessa che ispira la nostra paura del domani. La stessa immagine che evocava l'antropologa Stefana Broabent a "Lift 2012". Salvo che l'antropologa ci mostrava che li' si trattava di una rappresentazione sociale... una domanda totalmente scevra dei discorsi allarmisti di Maryanne Wolf, che compara l'attivita' cognitiva dei cervelli abituati alla lettura tradizionale, con quella dei cervelli che scoprono i modi del digitale.*

Il digitale ha un difetto maggiore, quello di introdurre, nel nostro rapporto culturale, modalita' infinite di distrazione. Come ci diceva Laurent Cohen nel 2009, lo schermo o la carta non cambiano niente nella capacita' di lettura. Ma e' la rete che pone problemi e soprattutto perche' ci porta una distrazione permanente, che consente sempre di fare altre cose rispetto a cio' che si pensava di fare.

Se la lettura profonda puo' essere fatta sia su carta che attraverso la rete, il principale problema indotto dal digitale, e' la possibilita' di distrazione grazie al mezzo stesso, che chiede, per contrastarla, un controllo piu' ferreo.

### **Verso un rinvio del nostro futuro cognitivo?**

Come risolvere questo paradosso, si domanda Maryanne Wolf, Come possiamo evitare di mandare in corto circuito la nostra capacita' di leggere in profondita', acquisendo le nuove competenze necessarie per il XXI secolo?

Un primo passo potrebbe essere quello di avere coscienza dei nostri limiti, stima Maryanne Wolf.

Ricordiamoci che il nostro cervello non e' mai stato geneticamente programmato per leggere. Che ogni lettore deve costruire i propri circuiti di lettura. Che sono plastici e influenzati dai media e dai sistemi di scrittura che utilizziamo. Il nostro cervello-lettore e' capace sia delle piu' superficiali che delle piu' profonde forme di lettura, filtrando e pensando.

Possiamo immaginare che l'accesso all'informazione non smettera' di aumentare. Ma non sappiamo se l'accesso immediato a vaste quantita' di informazioni trasformerà i processi interni di lettura, cioe' la comprensione profonda e l'interiorizzazione della conoscenza.

Per dirlo in altro modo, il nostro cervello e' di una plasticita' totale, ma questo non vuol dire che noi stiamo

andando verso la perdita di questa caratteristica o della capacita' d'attenzione, anche perche' queste hanno piu' che mai un'importanza sociale. Al momento, potremmo rispondere a Maryanne Wolf, che cio' il cervello-lettore ci ha fatto piu' perdere e' certamente la nostra capacita' di leggere i dettagli del mondo naturale, che comprende i cacciatori-raccoglitori.

Non sappiamo se l'accesso immediato a questa quantita' crescente di informazioni esterne ci allontana dai processi di lettura profonda o, al contrario, ci incita ad esplorare i significati delle cose piu' in profondita', dice Wolf riconoscendo essa stessa, dopo aver inviato diversi allarmi, l'ignoranza dei neuroscienziati in materia. Bene, non sappiamo se i cambiamenti che si annunciano nell'interiorizzazione delle conoscenze si tradurranno in un'alterazione delle nostre capacita' cognitive, ne' in che senso andra' questa alterazione. Se non sappiamo tutto del nostro futuro cognitivo, dice Wolf, puo' darsi che possiamo conservare alcuni obiettivi in vista. Cosa possiamo sperare? La tecnologia interrompera' l'apprendimento, stima Wolf evocando l'esperimento che essa stessa ha condotto al MIT con dei tablet dati a dei bambini etiopi che non erano mai stati alfabetizzati, e che mostra delle ragazze in grado di memorizzare l'alfabeto che non avevano mai appreso. Come si possono creare le condizioni perche' i nuovi lettori sviluppino una doppia capacita'... sapere sia quando devono scremare l'informazione sia quando devono concentrarsi profondamente? Sembrando di credere all'apprendimento attraverso delle macchine, come mostra l'esperimento OLPC in Etiopia, al quale Wolf ha partecipato con un certo entusiasmo (nel momento in cui alcuni specialisti dell'educazione hanno mostrato che l'essenziale delle applicazioni per l'apprendimento della lettura non consentiva di andare oltre l'apprendimento dell'alfabeto, e in ogni caso non era sufficiente per apprendere solamente a leggere), e non ha smesso di metterci in guardia sui rischi che il digitale puo' portare alla lettura profonda, Maryanne Wolf sembra aver fatto una grande deviazione che non ci ha aiutato a vederci piu' chiaro.

### **Dopo la lingua e il linguaggio: la conoscenza**

Per l'ingegnere e filosofo Christian Fauré, membro dell'associazione "Ars Industrialis", l'"organologia generale", ... descrive e analizza una relazione tra tre tipi di "organi" che intanto definiamo umani: gli organi fisiologici (e psicologici), gli organi tecnici e gli organi sociali.

*"I nostri organi fisiologici non si evolvono indipendentemente da quelli tecnici e sociali"*, ricorda Christian Fauré. In questa configurazione tra i 3 organi, che si autodeterminano tra loro, il processo di ominizzazione sembra di piu' in piu' portato, trasportato dall'organo tecnico. Perche' in questo contesto di innovazione permanente, il processo di ominizzazione, cio' che ci trasforma in uomini, e' sempre piu' indicizzato dall'evoluzione dei nostri organi tecnici. Il problema e' di sapere come i nostri organi sociali, psicologici e fisiologici seguiranno il ritmo di questa evoluzione. All'epoca dell'invenzione dei primi treni, le persone avevano paura di salirvi, ricorda il filosofo. Si pensava che il corpo umano non fosse fatto per andare a piu' di 30 Km all'ora.

L'evoluzione che noi conosciamo si produce grazie a delle interfacce tra i diversi organi ed e' quelle che noi dobbiamo comprendere. Qual e' il ruolo degli organi tecnici e quali sono i loro effetti sui nostri organi sociali e fisiologici?

La scrittura, per lungo tempo, e' stato il nostro principale organo tecnico. Perche' essa e' "memo-tecnica", essa guarda e conserva la memoria. Per il suo modo di essere, grazie alle interfacce di pubblicazione, essa rende pubblico, per noi stessi e per gli altri e distingue l'ambito privato e quello pubblico. L'evoluzione attuale delle interfacce di scrittura, riorganizza senza sosta la frontiera tra il privato e il pubblico. Con il digitale, le interfacce di lettura e di scrittura non smettono di creare confusione tra destinatari e mittente, tra cio' che e' privato e cio' che e' pubblico, una distinzione che e' il fondamento stesso della democrazia, attraverso la scrittura pubblica della legge. Con il digitale, non si sa piu' chi vede cio' che io pubblico... ne' perche' si vedono i messaggi altrui.

Il problema di chi scrive a chi e' divenuto abissale, perche', con il digitale, noi siamo passati dalla scrittura con le macchine alla scrittura per le macchine. L'industria digitale e' diventata un'industria della lingua. E questa industrializzazione non si fa piu' attraverso delle interfacce su macchine domestiche ma attraverso delle nuove interfacce, prodotte attraverso e per le macchine, la principale delle quali e' l'API, l'interfaccia di programmazione, che permette ai sistemi logici di interfacciarsi con altrettanti sistemi logici.

Il numero di API pubblicate tra il 2005 e il 2012 ha conosciuto una crescita esponenziale, come ce lo fa sapere "ProgrammableWeb" che ne tiene il conto. Ormai piu' di 8.000 imprese hanno il proprio business che passa attraverso le API. *"Il web delle macchine emerge piu' del web degli umani. Si passa da un Internet di umani messo in opera attraverso le macchine, ad un Internet per le macchine, messo in opera attraverso le macchine. L'API e' la nuova membrana dei nostri organi tecnici e ci permette di operare automaticamente ed industrialmente sulle reti"*.

### **Scrivere direttamente col cervello**

Il mondo industriale va gia' piu' lontano del linguaggio, ricorda Cristian Fauré in occasione degli "Entretiens du Nouveau Monde industriel". *"Non scriviamo piu'". Scriviamo senza scrivere, come ci mostra Facebook che aggiorna i nostri profili e le nostre reti sociali senza che noi dobbiamo piu' scrivere sui nostri muri. I nostri organi digitali ci permettono di scrivere automaticamente, senza che sia necessario avere una particolare competenza. E questo e' ancor piu' vero nell'epoca nella raccolta/cattura dei dati comportamentali e corporali. I nostri profili sono aggiornati da dei cookies piuttosto che dai nostri apparecchi tecnici che*

*scrivono sulla nostra piazza. Noi avviamo dei sensori e l'API 'che fanno parlare i nostri organi'. Le interfacce digitali alle quali ci connettiamo non sono piu' delle tastiere o degli schermi tattili... ma sensori e dati". Gli apparecchi del "Quantified Self" sono ormai disponibili per il grande pubblico. La cattura degli elementi fisiologici si indirizza al nostro cervello, come spiega Martin Lindstrom in "Buy.Ology". "Non abbiamo piu' bisogno di informare chiunque sia. I sensori lo fanno in nostra vece. Peggio, il neuromarketing sembra non gradire il linguaggio. Ci chiede di tacere. Non vuole ascoltare cio' che gli si puo' dire o pensare, i dati che producono i nostri sensori e i nostri profili sono sufficienti". Come nei serial americani tipo "the Mentalist" dove gli inquirenti non sono piu' interessati a cio' che voi dite. Essi non fanno altro che osservare le persone, le leggono nel corpo, nel cervello. "La scrittura stessa non e' piu' quella di Foucault, gli scambi attraverso le lettere. Si puo' ormai scrivere senza saper scrivere. Stiamo entrando in un'epoca di scrittura automatica, che non necessita di nessuna competenza. Non abbiamo piu' bisogno del linguaggio. Le apparecchiature sono sufficienti per riattualizzare il 'conosci te stesso'!"*

Google e Intel investono essenzialmente nell'ambito delle API neuronali e cercano di creare una interfaccia diretta tra il cervello e il server. Il documento non e' piu' l'interfaccia. Noi siamo l'interfaccia!

*"Cosa diventano la democrazia e la Res Publica quando i dati si scrivono automaticamente, senza passare dal linguaggio? Quando la distinzione tra il pubblico e il privato sparisce? In considerazione del fatto che fino ad oggi, la competenza tecnica della lettura e della scrittura era la condizione di cittadinanza", si interroga Christian Fauré.*

I sensori e le interfacce di programmazione non fanno che quantificare, ci consentono ugualmente di agire sul nostro mondo, cosi' come lo proponevano i primi videogiochi basati su un casco elettroencefalografico (per esempio Mindflex e Star Wars Science), caschi che utilizzavano l'attivita' elettrica del cervello nel gioco, per fare lo stesso gioco. Questi videogiochi stanno per mandare in corto circuito il nostro organo fisiologico? Ma, come dice e scrive Maryanne Wolf, noi non siamo destinati a scrivere. Questo pero' non ci ha impedito di apprenderlo. Noi siamo, ancor meno, nati per agire sul reale senza utilizzare i nostri organi e i nostri membri, cosi' come lo proponevano i caschi neuronali.

Quando si guardano le cartografie della corteccia somatosensoriale, generalmente ci viene presentata una rappresentazione di noi stessi secondo l'organizzazione neuronale. Questa deforma la nostra anatomia per evidenziare le sue parti piu' sensibili, le piu' connesse al nostro cervello. Questa rappresentazione di noi stessi e' la stessa di quella che propone la logica dei sensori. Che a noi sembra ben peggio.

Cosa accadrà domani se ci troveremo nel reale come se fossimo nei caschi neuronali? La Science Fiction ha sicuramente anticipato la situazione. In "Forbidden Planet" (film americano di fiction realizzato da Fred McLeod Wilcox e comparso sugli schermi nel 1956), il sottosuolo del pianeta e' un vasto data-center interfacciato coi cervelli degli abitanti del pianeta che esprime la sua piena potenza durante il sonno delle persone. *"Cio' che ci ricorda sempre la Science Fiction e' che i nostri peggiori incubi si manifestano quando si interfaccia l'incoscienza alla macchina, senza passare attraverso la mediazione della scrittura o del linguaggio. Se la potenza del digitale e' interfacciata e connessa direttamente agli organi fisiologici, senza la mediazione di scrittura e linguaggio, ci si immagina a che punto i problemi tecnologici non siano niente altro che problemi etici",* conclude il filosofo.

Se non si puo' che essere d'accordo con questa paura della modifica del cervello e del modo stesso di pensare attraverso il digitale, come detto anche nei diversi interventi di questa edizione dell'Entretiens du Nouveau Monde industriel, puo' essere che sia piu' difficile fermarsi ad una denuncia, come l'ha mostrato l'ambiguita' dei discorsi di Maryanne Wolf. Se noi abbiamo usato degli organi tecnici, e' perche' speravamo che essi ci avrebbero liberato, ci avrebbero trasformato, ci avrebbero fatto distinguere dagli altri nostri individui della nostra specie e dalle altre specie. Per rispondere a Christian Fauré, si puo' evidenziare che la Science Fiction e' ricca di opere che mostrano o dimostrano che l'aumento delle nostre capacita' grazie alla tecnica e' anche un mezzo per fare altre cose, per divenire altre cose, per avere maggiore potere sul mondo e su di se'. Mi sembra, per la mia parte, che sia importante guardare cio' che le interfacce neuronali e i sensori liberano, permettono. In "the Mentalist", per riprendere i riferimenti di Christian Fauré, sono le capacita' straordinarie da medium dell'inquirente che trasforma il suo rapporto col mondo e con gli altri. Se l'interfaccia diretta degli organi fisiologici attraverso sensori e dati, produce nuove forme di potere, allora e' certo che noi ne prenderemo possesso, al meglio o al peggio. Si puo' legittimamente avere paura o inquietarsi, ma questo non sara' sufficiente a distoglierci.

Che cosa apprenderemo usando l'attivita' elettrica dei nostri cervelli? Si puo' legittimamente domandarsi cio' che potra' distruggere... Ma se non si guarda cio' che questo potra' liberare, si restera' ad una denuncia senza alcun effetto.

*(articolo di Hubert Guillaud, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 12/01/2013)*

13-01-2013 11:35 **Cannabis. Coltivazione per uso personale offende salute individuale e pubblica?**

**NO!**

Claudio Miglio, Lorenzo Simonetti \*



*Fare l'elemosina a un uomo nudo, per strada, non esaurisce gli obblighi dello Stato, che deve assicurare a tutti i cittadini la sopravvivenza, il nutrimento, un vestire dignitoso, e un modo di vivere che non contrasti con la sua salute.*

Montesquieu, De l'esprit des lois, Livre XXIII, chap. XXIX (1748)

La legge è uguale per Tutti: non dimentichiamo le decine di processi persecutori contro Pierpaolo Pasolini il quale sapeva che le conquiste di libertà sono fragili se la denuncia delle molte illibertà che ancora rimangono non viene continuamente riproposta con intransigenza!

Pierpaolo Pasolini non rientrava nell'uomo medio, perché sapeva bene quel che c'è dietro l'uomo medio, e lo scrive al tempo de La Ricotta: *"un mostro, un pericoloso delinquente, razzista, conformista, schiavista, colonialista, qualunquista"*. La qualificazione di "criminale", quindi, è ritorta contro i suoi stessi persecutori.

**E allora, basta disequaglianze nell'applicazione di norme in materia di stupefacenti oramai prive di un substrato di realtà!**

**Basta condanne per coltivazione identificando il cittadino come uno spacciatore!**

**Basta umiliazioni di ogni sorta e genere (non solamente processuali) per i coltivatori!**

**E' arrivato il momento di presentarsi dinanzi ai Tribunali italiani con una valida questione di legittimità costituzionale e non limitarsi più a profili formali di mancata attuazione di disposizioni normative prive, peraltro, di efficacia diretta.**

**E' arrivato il momento di reagire di fronte agli arbitri giudiziari presentando con coraggio giuridico la questione di legittimità che entri nel merito della problematica della coltivazione!**

Nei processi che stanno per iniziare e in cui avremo l'onore di assumere la difesa di piccoli coltivatori in proprio, si affermerà la libertà di coltivare dell'individuo e di esprimersi nella società: il coltivatore (e il consumatore) non dovrà più essere giudicato come un potenziale spacciatore ovvero come qualcuno che possa offendere il bene astratto della salute pubblica.

Se è vero che il Legislatore, nell'esercizio della sua discrezionalità, non può agevolare comportamenti propedeutici all'approvvigionamento di sostanze stupefacenti per uso personale, tale obiettivo non può essere perseguito attraverso sanzioni penali privative della libertà personale.

La tutela della salute individuale, infatti, non può essere presidiata da pene che limitano ovvero comprimono la stessa libertà dell'individuo.

Quanto alla presunzione della maggiore pericolosità della condotta di coltivazione, per l'incertezza circa la quantità di sostanza estraibile, la decisione della Corte Costituzionale del 1995 appare superata dalla più recente giurisprudenza costituzionale in tema di offensività.

L'applicazione di tale principio, quale requisito imprescindibile della punibilità, che il Giudice delle leggi ha operato nel '95, a ben vedere, è molto lontana dagli approdi a cui è giunta la successiva dottrina e giurisprudenza.

Le più recenti decisioni della stessa Consulta sono tutte volte a non limitare la valutazione dell'offensività al mero reato impossibile, ma ad estendere l'indagine al grado di offesa in concreto arrecata al bene. Il richiamo al principio di necessaria offensività, intanto ha un senso in quanto è in grado di sottrarre all'area dei fatti penalmente rilevanti, fatti che, altrimenti, alla stregua del solo principio di tipicità formale vi sarebbero inclusi.

Non si tratta, dunque, di escludere l'offensività solo quando il fatto concreto sia impossibile perché "inidoneo" (art. 49, co. 2 codice penale), ma anche quando la fattispecie, in astratto integrata, per le concrete circostanze dell'azione non ponga in pericolo il bene tutelato.

Il confine del penalmente illecito della nozione di "coltivazione" deve essere tracciato, allora, nel rispetto del principio di necessaria offensività (artt. 25, co. 2 e 27 commi 1 e 3 Costituzione), che costituisce imprescindibile parametro interpretativo per il giudice ordinario, il quale deve sempre in concreto verificare, non solo l'inidoneità assoluta, ma anche il grado dell'offesa arrecata.

Ciò considerato, l'affermazione giurisprudenziale secondo la quale «l'attività produttiva è destinata ad accrescere indiscriminatamente i quantitativi coltivabili e quindi ha una maggiore potenzialità diffusiva delle sostanze stupefacenti estraibili», non può costituire una presunzione assoluta. Ciò perché il bene giuridico tutelato, costituito dalla salute pubblica, può risultare non in pericolo ove sia, nel processo penale, esclusa la "diffusione della sostanza".

Infatti, è senz'altro "agevole" immaginare una condotta di coltivazione (alternativa) destinata, cioè, ad un uso esclusivamente personale!

In ciò la giurisprudenza costituzionale sembra aderire alla dottrina maggioritaria secondo cui la costituzionalizzazione del principio di offensività impone che i reati di pericolo astratto vengano trasformati in reati di pericolo concreto o, quanto meno, di pericolo relativamente presunto.

Esclusa la salute individuale dall'alveo del "bene giuridico protetto", una corretta applicazione del principio di offensività presuppone anche un tentativo di ancorare ad elementi certi il confine del penalmente rilevante. Sotto questo profilo, allora, non si può far riferimento a nozioni troppo vaghe, quali la "sicurezza" e l' "ordine pubblico" ovvero "il normale sviluppo delle giovani generazioni", che più propriamente sembrano elementi caratterizzanti la ratio dell'incriminazione, che è cosa da tenere sempre distinta dal bene giuridico protetto.

In ogni caso, la tutela di interessi certamente rilevanti come la sicurezza e l'ordine pubblico, deve conformarsi al principio di necessaria offensività. Occorre, allora, sempre accertare in concreto se la condotta di coltivazione offenda tali beni.

Senza ombra di dubbio, invece, il primario interesse tutelato è la salute pubblica: l'offesa che la condotta di coltivazione può arrecare, infatti, consiste nel pericolo della diffusione della sostanza stupefacente. Tuttavia, per le stesse ragioni sopra appena accennate, occorre verificare in concreto che sussista un pericolo per la salute collettiva, ossia che la sostanza coltivata, per le circostanze del fatto, sia con probabilità razionale destinata al mercato della droga.

Per affermare la colpevolezza non è sufficiente "la maggiore ipoteticità" della lesione al bene protetto ma occorre, alla stregua di un giudizio probabilistico e logico razionale, l'accertamento in concreto dell'offesa.

Se, cioè, non può essere criticato il fatto che la coltivazione trovi un trattamento normativo differenziato rispetto alla detenzione, atteso il maggior pericolo insito nella condotta, non si può tuttavia impedire, sulla base di un giudizio di ragione, la prova della inoffensività del fatto.

Una più attenta valorizzazione del principio di offensività si rinviene nelle più recenti pronunce della Corte Suprema (una per tutte: sentenza 17 febbraio 2011, n. 25674), nelle quali si afferma l'inoffensività della condotta anche in presenza di coltivazione di stupefacenti aventi un "effettivo effetto drogante", purché al di sotto della soglia dei valori tabellari.

In questa prospettiva, l'elemento privilegiato per la valutazione in concreto dell'offensività della condotta – ossia per il pericolo di diffusione sul mercato – è costituito dalla quantità di principio attivo ricavabile dalla coltivazione.

**Ebbene, non si capisce il motivo per cui a priori debba escludersi rilevanza alle ulteriori circostanze fattuali caratterizzanti la coltivazione e, tra esse, anche la sicura destinazione ad un uso esclusivamente personale.**

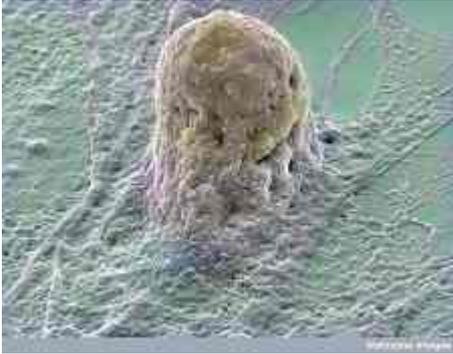
Continua ...prima della presentazione della questione di legittimità costituzionale...

articolo pubblicato su <http://www.legalizziamolacanapa.org/>

\* avvocati del foro di Roma  
[avvocatolorenzosimonetti@gmail.com](mailto:avvocatolorenzosimonetti@gmail.com)

14-01-2013 14:41 **Le staminali indotte saranno piu' sicure?**

[Redazione](#)



Le cellule staminali pluripotenti indotte (iPS) sembrano essere una delle speranze della medicina. Ma sono state rimesse in discussione da uno studio pubblicato nel 2011, che avanzava dubbi sui rischi di rigetto nei trapianti. Oggi, una nuova ricerca smentisce i precedenti risultati e sostiene che esse sono in armonia con la salute così come accade con le cellule staminali embrionali. Il dibattito è riaperto. Nel momento in cui si cominciano ad integrare le cellule staminali embrionali nei protocolli degli esperimenti clinici, il problema si pone per l'integrazione delle cellule iSP nelle terapie umane. Sono queste pericolose? Le opinioni divergono.

Nel 2011 gli scienziati dell'Università della California di San Diego precisarono sulla rivista Nature che le iSP, tornate allo stato primordiale dopo le cellule differenziate, erano respinte dal sistema immunitario una volta che erano state reiniettate nell'ospite. Situazione diversa dalle embrionali, che generavano dei tumori chiamati teratomi e presentavano diverse tipologie cellulari. Il loro sviluppo era il segnale dell'accettazione del trapianto per il ricevente. Al contrario, per le iSP, i teratomi non si formavano perché le cellule erano distrutte dal sistema immunitario. Conclusione: le iSP provocano reazioni immunitarie, e sarebbero quindi immunogene.

#### **Le iSP affidabili come le embrionali**

Questi risultati sono oggi contestati dai biologi giapponesi del National Institute of Radiological Sciences (Chiba), diretti da Masumi Abe. Essi hanno dimostrato, sempre sulla rivista Nature, che le iSP non minacciano l'immunità se non al medesimo livello delle loro omologhe dopo i primi stadi embrionali. In questo nuovo esperimento, gli autori hanno trapiantato delle cellule della pelle e del midollo osseo ricavato da iSP e da embrionali, si' da comparare il rischio di rigetto. Due mesi dopo l'operazione, i tassi di riuscita erano comparabili. In entrambi i casi, la risposta immunitaria non è rilevabile.

Conclusioni che rassicurano e che fanno eco ad un terzo studio, sempre pubblicato su Nature, alla fine del 2012. Esso mostra che la manipolazione genetica necessaria alla differenziazione delle cellule in iSP, induceva, nel DNA, meno mutazioni del previsto: la maggior parte delle anomalie genetiche erano in realtà presenti nelle cellule originarie.

#### **Il dibattito sul protocollo di Masumi Abe con le cellule staminali**

Pertanto il dibattito sull'innocuità delle cellule staminali non è chiuso. Yang Xu, uno degli autori dello studio critico del 2001, ha condiviso i propri dubbi sulla pertinenza dei protocolli utilizzati dagli altri scienziati giapponesi. Se si devono usare le iSP nelle cliniche, esse saranno messe in coltura e poi trasformate in vitro in cellule della pelle, del midollo osseo o di altri tessuti.

Masumi Abe e i suoi collaboratori hanno fatto ricorso ad un altro protocollo, usato per assicurarsi che la riprogrammazione fosse effettiva. Invece di mettere le cellule staminali in coltura, le stesse sono state piazzate in embrioni di topi geneticamente identici. Questi ultimi divengono delle chimere, cioè possiedono sia il proprio patrimonio genetico che quello delle cellule impiantate.

Una volta adulti, ai topi sono stati trapiantati delle cellule della pelle e del midollo osseo ricavati dalle iSP. In questo caso, non è stata osservata nessuna differenza in merito all'immunogeneticità in rapporto alle embrionali.

#### **Cellule staminali che stimolano il sistema immunitario**

Yang Xu vede un'ombra nello studio di Masumi Abe. Lui valuta che le cellule che inducono un rigetto del sistema immunitario possono essere distrutte durante lo sviluppo dei topi. In questa ipotesi, non rimangono che cellule tollerate dalle difese degli organismi.

Altri scienziati, come Paul Fairchild (Oxford Stem Cell Institute) condividono questa posizione. Egli considera che i geni Zg16 e Hormadl, stimolano le loro differenziazioni cellulari (il passaggio della cellula differenziata alla iSP), favoriscono la risposta del sistema immunitario. Al contrario, il trapianto precoce permette all'organismo in sviluppo di spegnere i suoi geni e quindi di diminuire immunogeneticità.

Paul Knoepfler, dell'Università della California a Davis, esprime una prospettiva "miscelata" sulla rivista The Scientist. Per lui, la scoperta è molto interessante, ma egli modera rilevando che effettivamente delle cellule in coltura tendono a presentare un profilo molto meno tollerato per le difese immunitarie.

#### **Accesso dibattito sulle iSP**

Rimane ancora da chiarire l'eterno problema che si pone quando si fanno esperimenti sugli animali: è il tutto

trasportabile sull'uomo? E' ancora un po' presto per dirlo. Ma Masumi Abe difende le proprie posizioni e interessi sull'uso delle cellule nelle terapie della medicina rigenerativa. E risponde a Xang Xu precisando che il suo studio soffre ugualmente di un'ombra: questo lavoro si interessa dell'evoluzione dei teratomi, cioe' i tumori che, in quanto tali, sono indesiderabili per un organismo e tendono a stimolare il sistema immunitario. Masumi Abe non ci vede niente di strano.

Il dibattito e' lungi dall'essere chiuso: le opinioni divergono. Esse dovrebbero un giorno convergere se si testeranno le iSP sull'uomo. Sarebbe dannoso non farlo, perche' il loro potenziale terapeutico e' immenso.

(articolo di Janlou Chaput su Futura-Sciences del 14/01/2013)

15-01-2013 14:18 **Arresti domiciliari, il lavoro esterno e lo stato d'indigenza. Cassazione**

[Carlo Alberto Zaina](#)



La prova della sussistenza dello stato di indigenza dell'inquisito, il quale si trovi agli arresti domiciliari, costituisce l'elemento fondamentale e, soprattutto, decisivo, per l'ammissione al lavoro esterno.

La Terza Sezione della Suprema Corte di Cassazione, chiamata a decidere in ordine ad un gravame interposto avverso una pronuncia del tribunale del riesame di Bologna, nell'interesse di una persona imputata di reati concernenti gli stupefacenti, ha ritenuto, quindi, (con la [sentenza 6 dicembre 2012-11 gennaio 2013, n. 1480/13 – R.G. 18390/2012](#)) che la delibazione – atto di natura sostanziale –, involgente la condizione economica dell'imputato (ed eventualmente del suo nucleo familiare), prevalga su qualsiasi altra valutazione, soprattutto se di carattere formale.

E' bene ricordare che la situazione soggettiva di cd. "indigenza" rappresenta una delle due condizioni essenziali che l'art. 284/3° c.p.p. (norma codicistica che governa l'istituto degli arresti domiciliari) prevede come elementi legittimanti il rilascio dell'autorizzazione lavorativa alla persona detenuta presso una struttura domestica.

Sullo specifico aspetto, la giurisprudenza ha seguito un percorso interpretativo, che, progressivamente, ha permesso di definire i caratteri del concetto di "indigenza".

Un iniziale orientamento legava, infatti, la condizione di necessità, (che si ravvisa nell'indigenza), ad una definizione strictu sensu di "bisogni primari" della persona, limitando la stessa, quindi, a quelle spese concernenti il sostentamento personale dell'interessato [escludendo in linea di principio il nucleo familiare – Cfr. Cass. Sez. I, 29-10-2002, n. 123 (rv. 222941), Organista, Riv. Pen., 2003, 788, Arch. Nuova Proc. Pen., 2003, 501] e circoscrivendole a quelle relative alla sua fisica sopravvivenza (vitto, vestiario e alloggio).

La giurisprudenza di legittimità ha, in progresso di tempo, dimostrato – attraverso una serie di significative pronunzie – di avere analizzato la nozione di "bisogni primari", giungendo a calarla nella concreta evoluzione delle condizioni sociali di vita, sì da conferire a tale locuzione un significato preciso e privo di astrattezza.

In questo senso, dunque, si indirizzò la sentenza della Sez. IV, 29-01-2007, n. 10980 (rv. 236194), P.S., CED Cassazione, 2007, la quale si fece apprezzare e segnalare, in quanto, muovendo dalla premessa in fatto del raggiungimento della prova di un livello di indigenza di carattere assoluto, in capo all'imputato, sancì:

1. che il lavoro è l'unica soluzione possibile, attraverso la quale risolvere la condizione di ristrettezza,
2. che la nozione di bisogni primari va intesa in un'accezione maggiormente estensiva, vale a dire che essa comprende, ad esempio, anche le spese per l'educazione, quelle per la comunicazione o per il mantenimento in salute, in armonia con una trasformazione sostanziale delle prospettive e degli orizzonti della società in cui viviamo.

Si è trattato, quindi, di una chiara ed attualizzata estensione del novero di necessità ritenute meritevoli di tutela.

Lo sforzo di garantire il contemperamento delle esigenze di tutela della collettività (con l'adozione di una misura cautelare a carico di un soggetto indagato od imputato) a fronte di conclamate ed elementari necessità di sussistenza del singolo, pur nella sostanziale conferma del principio sopra indicato, ha portato i giudici di legittimità ad impostare il rapporto fra il concetto di "indigenza" e quello di "bisogni primari" in termini prospettici rigorosamente personali.

Vale a dire, che l'eventuale stato di ristrettezza economica, atto a giustificare la richiesta di

dell'autorizzazione a svolgere un'attività lavorativa, in cui il singolo venisse a trovarsi, deve riguardare esclusivamente il soggetto-inquisito e non già il complessivo nucleo familiare cui egli appartenga. E' stata, infatti, ad esempio, esclusa – seppur discutibilmente sotto il profilo del quantum considerato - l'assoluta indigenza dell'istante, atteso il reddito complessivo di euro 1.200 mensili goduto dal nucleo familiare di costui, composto da quattro persone [Cfr. Cass. Sez. III, 15-07-2010, n. 34235 (rv. 248228), CED Cassazione, 2010].

Si tratta di una posizione che induce a perplessità.

Opinando, infatti, in tal senso, appare ravvisabile una potenziale disparità di trattamento fra chi viva da solo la condizione di arresti domiciliari e chi, invece, viva la stessa all'interno di un gruppo familiare, che, pur avendo gravi difficoltà economiche, presenti, comunque, minime risorse finanziarie.

\*\* \*\* \*

La sentenza della S.C., dunque, interviene con chiarezza sulla materia, ponendo punti di assoluta e condivisibile certezza e privilegiando (scelta, ancora troppo rara in diritto) una sana visione pragmatica e fumosi orpelli formalistici (l'indicazione – ad esempio – degli orari di svolgimento della prestazione lavorativa) ininfluenti sulla sostanziale validità della dichiarazione di disponibilità del datore di lavoro.

Rileva, dunque, decisamente, l'indagine sulla validità della prova della condizione soggettiva del richiedente di versare egli in stato personale di indigenza, cioè di essere privo di risorse economiche e di non potere fruire di sostegno finanziario da parte di terzi (familiari e/o non).

Resta le necessità di un ulteriore approfondimento e dell'individuazione delle soglie economiche di reddito, in base alle quali sia possa ritenere escludere lo stato di indigenza.

-----  
AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

-----  
**NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!**

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)

-----